Venerdì 26 Giugno 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 151
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Vigilanza sanitaria sulle carni congelate

Con circolare del 20 gennaio u. s., la R. Prefettura del Friuli impartì alcune direttive circa la vigilanza sanitaria sulle carni congelate.

Ora la Prefettura medesima comunica che il Ministero ha ritenuto opportuno aggiungere più dettagliate indicazioni al modo in cui, nelle varie contingenze, deve svolgersi il servizio sanitario di controllo. Ossia:

a) nei frigoriferi destinati a deposito delle carni congelate dovrà essere assicurato un efficace controllo sanitario a mezzo del servizio veterinario comunale, in guisa che risulti ad ogni momento il reale stato di conservazione, agli effetti igienici, delle carni che vi sono contenute. Il servizio sanitario nei frigoriferi sarà regolato da apposito orario stabilito dall'autorità comunale;

b) la spedizione in altri Comuni, che eventualmente si rendesse necessaria, di carni riconosciute non idonee al consumo o da ammettersi a consumo condizionato, non potrà essere consentita se non previa autorizzazione del Prefetto, quando siano destinate a Comuni della Provincia, e con il consentimento del Ministero qualora la destinazione esca dall'ambito del territorio provinciale.

E ciò allo scopo di evitare che tali carni possano essere destinate a stabilimenti non idonei ad avere utilizzazione diversa da quella loro assegnata;

c) è necessario che le carni congelate, per la loro migliore conservazione, rimangano al di fuori degli ambienti frigoriferi il minimo tempo possibile. A tal fine i controlli da eseguirsi per constatarne lo stato di conservazione potrà eseguirsi al momento e nel luogo in cui ne avviene la ripartizione per l'avviamento ai detti spacci;

d) il trasporto delle carni congelate, quando non venga eseguito per ferrovia, dovrà compiersi con mezzi riconosciuti idonei dalla autorità comunale e nel modo più rapido possibile;

e) considerato che le carni congelate vanno soggette ad alterazioni specialmente dopo il disgelo, l'ordinario servizio di ispezione negli spacci di vendita dovrà essere particolarmente curato, onde sottrarre al consumo quelle carni che, per ragioni climateriche, per inadeguati mezzi di conservazione, o per qualsiasi altro motivo, risultino alterate agli effetti igienici.

Per quanto poi concerne il rilascio dei certificati sanitari di scorta per carni congelate all'arrivo in un Comune debbano essere smistate per ulteriori diverse destinazioni, confermati che il rilascio dei certificati stessi deve compiersi secondo le norme della circolare sopra indicata.

Infine, per quanto riguarda il trasporto in altro Comune di carni congelate che abbiano per qualche tempo sostato nei frigoriferi il relativo certificato sanitario di scorta sarà rilasciato dai veterinari incaricati della vigilanza di cui alla lettera a) in analogia con quanto è stabilito per le carni fresche dall'art. 112 del Regolamento Generale Sanitario 3 febbraio 1901 N. 45. Tale certificato dovrà però attestare soltanto il buono stato di conservazione delle carni congelate cui si riferisce e conseguentemente comporterà a favore del veterinario un compenso minore che per i certificati rilasciati per le carni di animali macellati nel Comune.

Lasciano alle Autorità comunali di stabilire la misura di detto compenso. La Prefettura crede opportuno far presente, anche perchè non ne risultino sensibili differenze fra i vari Comuni, che esso potrebbe essere mantenuto entro i limiti di L. 1.00 al quintale e in non superare le L. 15 a certificato, qualunque sia il quantitativo di carne per cui il certificato stesso viene rilasciato.

La tariffa per il rilascio dei certificati dovrà essere resa pubblica ed affissa nei locali dei frigoriferi.

Situazione e andamento delle principali colture agrarie

L'«Agricoltura Friulana» pubblica:

L'attenzione degli agricoltori è in questo momento rivolta alle previsioni sul prossimo raccolto granario. Per quanto siano state pubblicate recentemente previsioni contradditorie al riguardo, le informazioni pervenute da ogni parte d'Italia ci permettono di confidare che, salvo circostanze di forza maggiore, si può ormai calcolare sopra un raccolto buono o addirittura ottimo. In alcune regioni si fanno previsioni di un raccolto superiore anche a quello del 1923. In complesso crediamo di poter esprimere il parere che la produzione globale in Italia sarà di circa 60 milioni di quintali. E' bene ripetere tuttavia che le previsioni per il raccolto nazionale non possono avere un'influenza decisiva sui prezzi del mercato granario. Gli altri cereali procedono pure ottimamente lusinghiera appare per ora la vegetazione delle colture industriali.

Incerto ed in qualche zona mediocre si prevede il raccolto dell'olio, per il quale si è avuto una mignolatura tardiva; una scarsa fioritura si rileva in Sicilia, mentre qualche apprensione destano sempre nell'Italia Centrale sintomi piuttosto preoccupanti di malattie crittogamiche. Il raccolto dei foraggi ha avuto un esito ottimo. Scarso è nell'Italia Centrale il raccolto della frutta. I timori di danni nella coltivazione del riso sono scomparsi con le ultime giornate di bel tempo; numerose seminagioni andarono a male in un primo tempo e dovettero essere fatte nuovamente; anche questa coltura si presenta però ora, per quanto un po' arretrata, in condizioni soddisfacenti.

Una riunione della Società della Ferrovia del Vipacco

Si è riunito, nella sala di seduta della Deputazione Provinciale del Friuli, sotto la presidenza dell'on. co. Gino di Caporiacco, il Consiglio di amministrazione della Società della Ferovia del Vipacco. Erano intervenuti i signori cons. Francesco Ciani, membro della Commissione Reale della provincia del Friuli e vice presidente del detto Consiglio di amministrazione; Ignazio Kovac, Sindaco di Aidussina; Giuseppe Furlani, sindaco di Prevacina ed in sostituzione dell'on. Sen. bar. Valeriano Malfatti, il cav. Pizzichelli, delegato del Ministero del Tesoro presso l'Ambasciata di Vienna.

L'on. di Caporiacco anzitutto informò il Consiglio di amministrazione delle pratiche svolte presso il governo nazionale in seguito alla diffida delle stesse circa il riscatto della ferrovia locale Gorizia-Aidussina. Comunicò inoltre che è stata presentata alla Cancelleria federale della Repubblica austriaca la richiesta di trasportare la sede della Società della Ferovia del Vipacco da Vienna in Italia a termini dell'art. 3 dell'accordo italo-austriaco per il trasferimento di sede di società commerciali.

Quindi il cav. Pizzichelli passò ad esporre dettagliatamente quali sono gli intendimenti del nostro Governo in ordine alle Società delle ferovie locali aventi sede a Vienna e le linee in territorio italiano. In considerazione poi del fatto che diverse obbligazioni di priorità emesse dalla Società della ferrovia del Vipacco si trovano tuttora in mano di cittadini esteri, i quali chiedono il pagamento dei tagliandi scaduti, il rappresentante del Ministero del Tesoro fece presente l'opportunità di dichiarare estratte tutte le obbligazioni di proprietà ancora in circolazione.

Il Consiglio di amministrazione accettando la proposta del cav. Pizzichelli, a voti unanimi prese la seguente deliberazione:

« Vista la legislazione austriaca per cui i crediti stillati in corone accesi anteriormente e durante la guerra ed ora scaduti verso persone fisiche e giuridiche austriache, si estinguono col pagamento di una corona austriaca attuale per ogni vecchia corona, senza riguardo alla Nazionalità del creditore, sia pure assicurato ipotecariamente su stabili siti nel Regno, il Consiglio di amministrazione della Società della Ferrovia del Vipacco dichiara estratte tutte le obbligazioni di priorità emesse da essa Società e ancora in circolazione, offrendo ai detentori il rimborso del capitale ed interessi sulla base di una corona austriaca attuale per ogni corona di valore nominale, pagabile dal 15 giugno al 31 luglio 1925, osservando che gli importi non prelevati verranno a norma di legge depositati al Tribunale per conto dei portatori di priorità.

Il presidente prima di togliere la seduta, partecipò ancora al Consiglio di amministrazione il suo divisamento di convocare ad Aidussina i Sindaci della Valle del Vipacco, proprietari di obbligazioni della Ferrovia Gorizia-Aidussina per informarli sull'azione che la provincia del Friuli intende di svolgere nell'interesse degli azionisti di detta ferrovia.

Corrispondenza in esenzione di tassa

Norme per i Sindaci della Provincia

Una circolare del Prefetto diramata ai Sindaci della Provincia ricorda alcune norme circa la corrispondenza in esenzione di tassa, onde non abbiano a ripetersi i lamentati inconvenienti.

Fra le norme riguardanti la francatura del carteggio dei Sindaci, è compresa la disposizione che accorda la metà della tariffa normale delle stampe, quindi di cinque centesimi ogni cinquanta grammi di peso, ai pieghi aperti contenenti modelli di servizio riempiti a mano, non aventi carattere di corrispondenza, indirizzati agli Uffici Statali (R. Prefettura, R. Intendenza, Procuratore del Re ecc.).

Da un'altra disposizione è invece accordata l'esenzione di tassa per qualsiasi comunicazione ufficiosa comprese in un solo foglio aperto indirizzata dai Sindaci alle Autorità sopra menzionate.

Per approfittare di tale seconda agevolazione non è raro il caso che i sindaci facciano uso di parecchie buste (ne sono state riscontrare perfino 11) impostate contemporaneamente da uno stesso sindaco all'indirizzo della stessa Autorità, Procuratore del Re per esempio, contenenti ognuna un modello di servizio riempito a mano (partecipazione di avvenuto matrimonio nel caso sopradetto). Detti 11 modelli potevano benissimo essere inclusi in una sola busta aperta colla affrancatura di 5 centesimi, con risparmio di 10 buste e con minore intralcio al servizio postale.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Per la bonifica Fraida

Presso la sede consorziale, ebbe luogo una seduta di deputazione nella quale vennero trattati i seguenti oggetti:

1. Nomina del Presidente nella persona del gr. uff. dott. Domenico Rubini in sostituzione del dott. A. Marzotto dimissionario per motivi di famiglia. Nomina del vicepresidente nella persona del sig. Sebastiano De Apollonia;
2. Ruolo dei contributi consorziali per l'anno in corso;
3. Conto morale dei consuntivi 1923-1924;
4. Liquidazione di alcuni pagamenti.

Alle ore 14 dello stesso giorno ebbe luogo la seduta di Consiglio dei delegati. Vennero trattati i seguenti oggetti:

1) Approvazione consuntivi degli esercizi 1923-1924;
2) Contrattazione mutuo di lire 900 mila con la Cassa di Risparmio per le Provincie Lombarde;
3) Domanda per l'autorizzazione provvisoria per l'inizio del lavoro in pendenza della registrazione del Decreto di concessione;
4) Controdeduzioni al ricorso Sirch;
5) Varianti al progetto;
6) Contrattazione di un prestito provvisorio.

GONARS

Crisi Comunale

Il giorno 7 corr. giubileo di S. M. il Re, nonchè giorno dello Statuto non si sa come nè perchè, il Vicesindaco di Gonars, unito a due consiglieri ed agli impiegati comunali senza prima aver interpellati ed invitati i membri del consiglio, ha partecipato ad un «Te Deum» promosso credo, dagli ex combattenti del Comune, allo scopo di onorare il 25.o anniversario della salita al trono del Nostro Augusto Sovrano, il Re Soldato. Questo fatto ha urtato i nervi italianissimi dei consiglieri della minoranza, ed ha promosso, da parte di un assessore supplente, una giusta interpellanza rivolta all'Ill.mo sig. Sindaco, interpellanza presentata in tempo utile ed opportuno, perchè nella tornata consigliare del giorno 15 scorso, fosse stata presa in considerazione ed avesse avuto esauriente risposta. Senonchè, con vera meraviglia, chissà per quale incognito e recondito motivo, della interpellanza non si parlò, mentre di altra interpellanza presentata da altro Consigliere, per la discussione nel giorno stesso, venne data comunicazione ai sig. Consiglieri, con ordine del giorno suppletivo.

Da che deriva tale differenza?

Non essendo stat apresa in considerazione l'interpellanza dell'assessore supplente, diversi Consiglieri, si astennero di proposito di intervenire alla seduta del 15 corrente, e così ottennero lo scopo che si erano prefisso, cioè quello di mandare deserta la seduta.

Ed ora succede un fatto unico nel suo genere: si dice (ma non è un «solito si dice» ma un «solido si dice») che un consigliere della maggioranza, curatore della salute pubblica, vada bussando con insistenza alle diverse porte di consiglieri d'ambo i generi, (minoranza e maggioranza) per ottenere la dichiarazione di dimissioni, in segno di protesta contro due consiglieri della minoranza, indisciplinati e scorretti perchè ebbero l'ardire di dire bianco al bianco e nero al nero.

Ma non sa l'amico che tuttociò che è successo è dipeso dalla mancanza di senso pratico amministrativo dei sopraposti alla pubblica amministrazione, i quali seguono forse i consigli di un aiutante troppo giovane?

Ed ora quali furono le conseguenze? Dimissioni: crisi generale: Commissario Prefettizio... Le solite conseguenze dunque. Ma chi paga? Che cosa ne guadagna l'erario del Comune? Un Commissario non verrà a Gonars per passare qualche mese in villeggiatura; dovrà vivere; e per farlo vivere deve pensarci il contribuente. La storia non è nuova neanche per Gonars. Le finanze del Comune subiranno ciò che in volgare si dice «una scopola»; il che porterà ad aumentare quel piccolo deficit che all'Autorità Prefettizia non sarà certamente sfuggito.

OSOPPO

S. Colomba

Il giorno 7 Luglio, di domenica, vi sarà l'annuale sagra della protettrice del Forte, e del paese di Osoppo: S. Colomba. Questa sagra osoppana era una delle tante che avevano rinomanza in Friuli, e caratteristica sopratutto per la vendita dei cappelli di paglia. La festa di S. Colomba è sempre una simpatica solennità ed il popolo accorre per antica tradizione all'ombra del Forte, dove visse e morì la Vergine Aquileiese.

E anche quest'anno, bisogna dare nuovo impulso a questa festa, come meglio è possibile, in tanti. Bene ricorda il signor Meni Di Toma la S. Colomba del 1907, col M.o Martelli ed altri bravi organizzatori!...

Per l'educazione dei nostri fanciulli

Sopra la facciata delle nostre scuole verranno scritti a caratteri grandi il decreto della medaglia d'oro del Comune e quello del Forte, Monumento Nazionale. Verranno pure trascritte le parole che il Senato Veneto fece incidere nel palazzo ducale in memoria della Vittoria di Osoppo contro Massimiliano I., nel 1514.

VENZONE

Il Curato di Portis derubato

Mentre il Curato di Portis, Rev. Don Silvio Zearo, ieri mattina mercoledì celebrava messa uno sconosciuto che si aggirava per Portis, fin dalla sera precedente, profittando del luogo isolato ove è situata la canonica vi penetrava a mezzo chiave falsa o grimaldello. Introdottosi scassinò un cassetto in cui vi era del denaro, un orologio con relativa catena d'oro; e dopo aver messo in disordine tutto, non avendo tempo di rovesciare tutta la casa, uscì asportando anche la bicicletta da donna del Curato, causando a questi un danno di oltre due mila lire.

Sulla via Nazionale gonfiò la bicicletta e partì, mentre i fedeli uscivano già di chiesa. Il fatto fu subito denunciato prima ai carabinieri di La Carnia e poi a quelli di Gemona ma senza risultato alcuno.

Se avesse avuto tempo il ladro avrebbe potuto fare un bottino molto più grosso in pieno giorno.

PALMANOVA

Le nostre Scuole Elementari premiate

Alla Mostra Didattica Nazionale tenutasi a Firenze nel marzo-aprile del corrente anno, la Giuria della Sezione «Terre redente ed invase» ha assegnato il diploma di medaglia d'argento alla direzione didattica di questo Circolo per le Scuole di Palmanova, di Bagnaria Arsa e di Pavia di Udine che vi concorsero.

Il materiale esposto fu accuratamente raccolto dal direttore didattico, il cui zelo costante amoroso, illuminato ebbe così, dalla Giuria, il meritato premio. Ho voluto dare alla notizia, un rilievo particolare perchè siano conosciuti i meriti peculiari dell'egregio direttore ed il lavoro degli Insegnanti nelle Scuole dipendenti dal suo circolo.

E. T.

Il mercato rinviato

Il mercato del quarto lunedì di giugno, che coinciderebbe quest'anno con la festa dei SS. Pietro e Paolo, viene rimandato al giorno successivo di martedì 30 giugno corrente.

S. DANIELE

Consiglio Comunale

Il 30 corr si riunirà alle ore 20 il nostro Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

Applicazione tassa famiglia 1925 — Soppressione imposta insegne — Miglioramenti economici ai dipendenti Comunali — Variazioni al bilancio 1925 in dipendenza di cui sopra — Domanda Pellizzari e Travani per collocamento distributori automatici di benzina — Ratifica di deliberazioni della Giunta — Indennizzo espropriazione terreno proprietà eredi Martina per costruzione Via Cicut — Licenziamento di una levatrice — Nomina del Vicario Arcipretale — Nomina titolare Mansioneria Pittiani n 3.

Cronaca mesta

Il carissimo e da tutti compianto Giuseppe Peressoni nell'età di anni 28, dopo 7 anni con sol qualche piccolo intervallo, degente a letto per malattia che non perdona, contratta in guerra, spirava serenamente.

Animo mite buono, amato da tutti i suoi commilitoni, nella sua lunga malattia veniva da essi visitato con fraterno interessamento. Fece tutta la guerra quale Alpino. Oggi si tributarono alla salma di lui, funerali imponenti. Lasciò scritto che non voleva torcie, ma che avrebbe gradito fiori; e fiori pervennero a profusione Clero ed insegne religiose, carrozza di prima con suvvi deposta la lacrimata salma. Reggevano i cordoni i suoi compagni d'armi. Molte le corone: I genitori — I fratelli — Le sorelle — I nipoti — parenti di Udine — Società elettrica con una splendida e grande ghirlanda — sezione combattenti con bandiera e magnifica corona. Facevano parte del corteo larga rappresentanza dei combattenti, con la propria bandiera; degli alpini col proprio gagliardetto; molti fanciulli delle scuole con tanti e tanti fiori. Al passaggio della salma, i negozi furono tutti chiusi. Seguivano il feretro i fratelli Giacomo ed Antonio, il genero sig. Pietro Fabris, autorità cittadine e molti molti amici e signore signorine in gramaglie. Ai genitori, ai fratelli e alle sorelle, a tutti i congiunti mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Grade serata artistica

Domenica 28, nella Sala Teatrale Corradini, per cura della Società Corale Udinese A. Mazzucato, alle ore 21 precise si darà un concerto vocale con intermezzo drammatico. Vi comunico il programma:

Parte prima: 1. Blasich: «Inno della Società Mazzucato» a 5 voci — 2. Meyerbeer: «Omaggio a Beethoven», gran concertato a 4 voci con quartetto solista — 3. Kreutzer: «La Cappella» a 4 voci — 4. Beethoven: «La gloria di Dio» a 4 voci.

Parte seconda: «Una partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa (svolto dalla Sezione di recitazione della Società A. Mazzucato).

Parte terza: 5. Weber: Coro nel «Franco Cacciatore» a 4 voci — 6. Spontini: Invocazione nel «Fernando» a 3 voci — 7. Verdi: Coro nel «Nabucco» a 4 voci — 8. Heilberger: Sempre amar... a 4 voci.

Prezzi: Platea, posti numerati a sedere 5 — Secondi posti 3 (Compreso l'ingresso e la tassa erariale) Prenotazioni posti numerati presso il negozio del sig Tomaso De Cecco. Treno speciale in partenza da S. Daniele per Udine alle ore 24.

S. GIOVANNI di MANZANO

Per la festa patriottica di domenica
Fermata del treno 6.24

Il treno viaggiatori (diretto) che parte da Udine per Trieste alle 7 di mattina con fermata a Cormons-Gorizia, per gentile concessione della Direzione compartimentale delle Ferrovie di Stato, ottenne di fermare un minuto alla nostra stazione, dopodomani, 28, per dar modo di scendervi alle persone ed autorità che interverranno alla cerimonia inaugurativa del tempio-votivo ai Caduti in guerra.

Alla cerimonia hanno promesso il loro intervento l'on. Luigi Russo e i rappresentanti della Federazione Combateni della Sezione di Udine e della sezione della Zona Torre.

Offerte pro Ospizio Marino Friulano

Fam. co. di Treno 1. 50; Ida Postegna 10, Anna Maria Savio 2.50, Marcolini Marina 5, de Puppi co. Raimondo 30, Molinari Desiderio 10, Grattoni Luig. 2, Teresa Crucil Mocchiutti 5, don Sante Lodolo 5, Zamparutti Amelia 5, Pellegrini Guerino 3, Conchione Mario 5, Mocchiutti Ang. 5, Calligaris Fede 5, Rioli G. B. 5, Grattoni Luigi fu Giov. 5, Liberale Luigi 5, Pitassi Enr. 1, Boz Anselmo 1, Dorli Maria 5, Piccoli G. G. 5, Merluzzi cav. Gerardo 5, Zanini Achille 5, De Luca Aldo 5, N. N. 1, Montina Celeste 5, Mora Danilo 25, Morelli Giuseppe 5, — Totale lire 217.50.

Il Tiro al piccione

Domenica 28, si doveva tenere in questo capoluogo, una gara di Tiro al piccione. Poichè gara uguale si farà anche in altri Comuni della Provincia, il Comitato per i festeggiamenti avverte i dilettanti che a detto numero di programma sarà costituito l'altro del tiro al piattello con poules libere.

X.

CIVIDALE

Le disgrazie

Furono accolti all'Ospedale, reparto chirurgico del dott. cav. Sartogo:

— Braida Edoardo fu Edoardo di Cividale, per ferita strappato primo dito della mano destra, guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

— Fantin Luigi di Antonio di anni 20; ferita lacera al primo dito della mano sinistra, guaribile in giorni 15, salvo complicazioni.

— Passoni Marianna fu Antonio di Manzano, per frattura accidentale femore destro, guaribile in giorni 50, salvo complicazioni.

SEQUALS

Il programma dei festeggiamenti

Domenica 28 corrente, come è stato già annunciato, avrà luogo, con l'intervento di alte Autordità, fra le quali il R. Prefetto della provincia, comm. Ricci, la inaugurazione del Monumento e dell'asilo infantile.

Ecco il programma della cerimonia: Ore 8.30: Messa celebrata da S. E. il Vescovo di Concordia — 9.30: Ricevimento Autorità in Municipio — 10: Benedizione ed inaugurazione del monumento (oratore ufficiale generale comm. Quintino Ronchi) — 11.30: Benedizione ed inaugurazione dell'Asilo — 12.30: Banchetto — 21: Concerto musicale in piazza maggiore illuminata a giorno.

Nella giornata suonerà una distinta musica. Vi sarà servizio continuativo di automobili, da Spilimbergo, Maniago e viceversa.

COLLOREDO di MONTALB.

Cospicua elargizione

La nobildonna contessa Teresa di Colloredo Mels ed il figlio co. Giovanni, ad onorare la memoria del caro loro defunto, hanno offerto lire 500 in beneficenza.

SACILE

Il maresciallo Sebenico è morto

Abbiamo annunciato il tentativo di suicidio del maresciallo Francesco Sebenico, che in un momento di sconforto si sparava un colpo di rivoltella al capo. Il Sebenico trasportato all'ospedale veniva amorosamente curato, ma purtroppo a nulla valsero gli sforzi della scienza, poichè ieri cessava di vivere.

Cospicua offerta

Ci è grato segnalare una cospicua offerta pel Padiglione Tubercolotici «Vittorio Emanuele III»: il comm. Giuseppe Lacchin cav. del Lavoro, ha sottoscritto lire 25.000.

SPILIMBERGO

Fiori d'arancio

Nella vicina Navarons, si celebrarono le nozze della gentile e colta signorina rag. Ines D'Andrea col distinto commerciante sig. Angelo Fioretto di Spilimbergo. Furono testimoni per la sposa, la sig.na d'Andrea di S. Giorgio della Richinvelda e per lo sposo, il sig Giuseppe Di Santolo di Udine.

Gli sposi, dopo un sontuoso rinfresco, sono partiti per il viaggio di nozze. Auguri fervidissimi.

Le ultime fatiche letterarie di Tullio Murri

Dopo la morte - L'incubo - L'incantesimo

Tullio Murri lavora.

«Romagnola», il suo primo romanzo, lo fece apprezzare. «Galera» gettò in subbuglio l'opinione pubblica italiana la quale si accorse (dopo mezzo secolo di unità) che purtroppo il nostro era vergognosamente al di sotto di tutti i paesi del mondo in fatto di regime penitenziario. Sinistre, ributtanti pagine, indubbiamente, quelle di «Galera» che ammorbano l'aria di un lezzo morale che rivolta; ma fotografia di ambienti i quali dovrebbero scomparire da ogni terra di civiltà. Tullio Murri voleva appunto in galera raggiungere il fine di scuotere, di destare nausea e ribrezzo contro uomini e cose dei penitenziarii, ed il fine giustificò, in questo caso, i mezzi troppo veristi.

Quel... pochissimo che si è ottenuto nelle carceri, lo si deve a questa «Galera».

Dopo di che, Tullio Murri riprese la sua naturale via di letterato: letterato che, però, vuol raggiungere un fine nobilissimo di contenuto sociale nella sua opera. Ed ecco il poema «Bojona», ecco il romanzo «Anna Korrova», seguito poi dalla «Vincitrice», e da «Una pagina di follia e di lagrime».

***

Ho sul mio tavolo di lavoro, nella solitudine di un angolo del Bergamasco che guarda la paradisiaca Valle Seriana, tre altri volumi di Tullio Murri: «Dopo la morte», romanzo, edito dalla Casa Editrice Modernissima di Milano; «L'incubo», novelle, edito dalla Casa editrice L'Estremo Oriente di Venezia; «L'Incantesimo», un dramma storico dell'anno 1508 che si svolge nel corso di poche ore alla Corte di Ferrara, edito pure dalla benemerita Casa editrice Modernissima di Milano.

«Dopo la morte» è il volume su cui mi sono con maggiore attenzione indugiato, non perchè gli altri due siano come poi dirò, inferiori, ma perchè, fino dalle prime pagine, il personaggio di Giovanni Trebbi, l'ex recluso, condannato innocente per non avere voluto compromettere una donna sua amante, ci avvince. Ci avvince non soltanto perchè in ogni opera di Tullio Murri, colui che conosce l'autore da molti anni, spera sempre di trovare, sotto il velo del romanzo, la verità, ancora ignota, della tragedia Bonmartini; ma anche per la maestria con cui l'A. sa, e dal lato psicologico e dal punto di vista narrativo, tenere legata a sè l'attenzione di qualunque lettore.

Giovanni Trebbi è stato condannato innocente. E' un martire della passione affettiva per una povera donna travolta nelle onde di una triste esistenza. Le atroci sofferenze di parecchi anni di galera, i contatti con malvagi, non hanno scalfito i suoi sentimenti di onestà. Puro entrò nell'orrido della prigione puro ne uscì. Quel mondo sciocco che giudica alla superficie, lo disprezza. Ma più è disprezzato dal Trebbi. Egli trova nell'umile gente la comprensività dell'anima sua, l'intuizione del dramma che lo aveva portato a mutare gli abiti del gentiluomo nella casacca del recluso.

Una povera fanciulla s'innamora di lui. Giovanissima e bella, molto minore di anni di lui. Trebbi sente di contraccambiarla, ma la fugge. Può, nella sua coscienza, accettare di cogliere il fiore di giovanile beltà un uomo già maturo, contaminato da una condanna infamante? Mai. Ma la donna è più forte. La donna troverà il modo di condurre la coscienza stessa dell'amato a promettersi a lei, a sposarla.

Nelle trecento pagine del romanzo, si avvicendano altri episodii secondarii; vi sono tuffi — diremo così — nelle acque della vita sociale in quel mondo tutto orpello, da cui promanano odi e rancori dovuti a malvagità di animo, a falsa educazione, a crassa ignoranza indorata da cultura superficiale. Vi sono studiati, analizzati o appena abbozzati, altri ambienti, così che il romanzo interessa, appassiona, avvince, come si è potuto riscontrare nella lettura di altri lavori, dello stesso genere letterario, di Tullio Murri. Scrittore che rivela sempre uno stato di dolore; al quale non si può cercare, quindi, quella forma moderna propria ad altri confratelli contemporanei, di vivide scintille di «humor», quelle scene gioiose che non possono scaturire se non da uno spirito ignaro degli strazii che Tullio Murri conobbe. Ma scrittore facile, corretto nella forma, impeccabile nello stile; uno stile tutto suo proprio, che piace e convince.

«Dopo la morte» è un forte romanzo. Per l'intreccio, per la narrazione, per la pittura di ambienti i più disparati, per le analisi di uomini e di cose; e, sopratutto, per il nuovo problema che l'A. pone innanzi alla coscienza del pubblico: «Possiamo noi giudicare, ad occhi chiusi, tutto ciò che ci viene dalla giustizia umana, quando, ad ogni piè sospinto, ci sono rivelati errori giudiziarii?».

***

«L'incubo».

Il dolore continuato rende folli: o, nei temperamenti molto forti, conduce a certe forme paranoiche, che sono gli estremi limiti del gradino della follia. Prodromi di questo stato paranoico sono alcune forme allucinatorie, auditive e visive, che anche i meno colti conoscono attraverso i molto volgarizzati manuali di psichiatria.

Tullio Murri, in una delle novelle del volume, che gli dà il titolo, descrive questo stato psicopatologico di un recluso: il numero 3220.

La narrazione è condotta con tocchi maestri. E' di una suggestività impressionante, drammatica. Evidentemente Tullio Murri, per scrivere questo «Incubo», ha dovuto riaprire le piaghe più sanguinanti del cuore, e ne sono uscite pagine di sangue e di lagrime.

Le altre novelle sono pure molto interessanti, specie quella «Il tesoro nascosto». E' vera quanto mai e il tipo che ne scaturisce — un ufficiale morto in Africa — ci sembra di averlo conosciuto anche noi, di averlo vivisezionato spiritualmente, come ha fatto l'autore. Vi sono nature umane che tutti credono avere ben giudicato. Da che? Da l'apparenza. Il tizio? Ah che gentiluomo... e avrà ucciso chissà quante creature attraverso amori rimasti ignorati, ed avrà figli, gettati da lui sul lastrico, divenuti galeotti. Ricordate il romanzo «Il Colonnello» del povero capitano Olivieri Sangiacomo Il Caio? Ah... che anima candida! E sarà forse un ipocrita capace di far morire di fame un uomo pur di stendergli mano soccorrevole....

E — viceversa — vi sono individui che, quasi a giuocare il mondo di falsi buoni, di falsi onesti, ci tengono ad essere giudicati tristi, osceni, amorali, egoisti, e sono fiori di bontà, fiori di altruismo, fiori di galantuomini... come quel povero maggiore Grasselli descrittoci dalla novella di Tullio Murri.

Quanti «tesori nascosti» in questo mondo!

E quanti autentici briganti nelle grandi industrie, nei parlamenti, nei salotti dorati, sotto le toghe, sotto scintillanti uniformi, sotto i manti di aristarchi....

E chiudo questa rassegna delle ultime opere murriane, con ricordare il dramma «L'Incantesimo», dalla bella, nitida edizione della «Modernissima di Milano.

In fatto di produzioni teatrali, è molto difficile dare giudizii, specie quando manca l'audizione scenica. E, certo, la drammatica è la parte più difficile della letteratura. Tullio Murri è riuscito a darci, attraverso a questo lavoro, una perfetta visione della Corte Estense: sono toccati molto bene i difficili, complessi personaggi del Duca d'Este, di Lucrezia Borgia e di Ludovico Ariosto. Fluiscono per la sua penna buoni versi, ed appare molto acuta l'indagine psicologica di quelle anime così studiate dai filosofi della storia di tutte le epoche, dal 500 ad oggi.

Tullio Murri dimostra così di essere, anche, buon scrittore di teatro.

Come dimostra di avere saputo — sulle macerie di un famoso dramma su cui sempre più si addensa il mistero, come scrisse l'amico e collega Dante Manetti — ricostruire una via luminosa, di un'arte forte e piena.

Ettore di Sant'Agata.

TOLMEZZO

Per la Nazionale Tolmezzo Passo di M. Croce di Timau

Una riunione di sindaci

Sono note a tutti i Carnici le vicende che sono intercorse per poter addivenire alla nazionalizzazione dell'importante arteria stradale che da Tolmezzo, risalendo il Torrente But, raggiunge il valico di M. Croce di Timau.

Ora che la strada è stata classificata fra le nazionali, è pure necessario che lo Stato provveda alla sua graduale sistemazione e ricostruzione nel tratto Timau-M. Croce ora abbandonato, per allacciarla alla camionabile che dal passo di M. Croce conduce alla Mauthen nella Valle del Gail ed a Oberdrauburg nella Valle della Drava.

Con la predetta sistemazione e ricostruzione il Passo di M. Croce potrebbe essere nuovamente aperto al transito; la strada Tolmezzo M. Croce-Oberdrauburg della lunghezza di circa 60 km. verrebbe ad assurgere a grande importanza internazionale, potendosi determinare con un servizio di autoveicoli ben regolato un notevole afflusso di viaggiatori e turisti, nonchè un proficuo e rapido scambio di merci fra le Vallate della Drava e del Gail e la Valle del Tagliamento.

I Comuni della Valle del But, che già da anni ambiscono ad innalzare questa breve arteria stradale fra le maggiori d'Italia, e così nuovamente farla assurgere alla stessa importanza conferitale da Roma Imperiale e Consolare, dalla Repubblica Veneta e dagli eventi dell'epopea Napoleonica, hanno ben compreso che con la messa in efficienza oltre all'allacciamento breve e rapido di una grande linea commerciale della vicina Repubblica col Friuli e col porto di Trieste, viene a determinarsi nei riflessi delle pittoresche ed amene Valli attraversate, un miglioramento delle comunicazioni e un risveglio di nuova vita con tutti i relativi benefici economici.

Ed è per questo che oggi tutti i Sindaci della Valle del But, il presidente della tramvia del But, il Segretario di zona del P. N. F., i sigg. Gella Vittorio, Morassi geom Benigno, ing. Conte Galileo si sono riuniti in seguito ad invito del sig. Sindaco di Tolmezzo per concretare una linea d'azione e promuovere una rapida soluzione dell'importante problema.

Dopo un rapido scambio di idee e brevissima esposizione del geom Delli Zotti Presidente della tramvia e rag. cav Radina-Dereatti segretario di zona del P.N.F., i convenuti hanno deliberato di costituire un Comitato composto dei sig. geom. Delli Zotti Silvio e rag. cav. Radina Dereatti Leopoldo con facoltà di quest'ultimi di aggregarsi una terza persona studiosa e competente in materia per far passi presso le autorità politiche ed amministrative dello Stato, onde conseguire gli scopi sopraesposti.

Pure noi facciamo voti che l'importante problema sia preso in seria considerazione e che la grande e piccola Patria possano sempre attraverso le rapide comunicazioni, stabilire rapporti economici proficui fra le Nazioni sorte dalla grande guerra.

OSOPPO

Una lettera del Ministro Giuriati sull'arginatura del Tagliamento

Al Municipio è pervenuta la seguente:

«In merito alle premure qui fatte dall'on. Morpurgo per la difesa di alcuni terreni di codesto Comune danneggiati dalle esondazioni del Tagliamento, comunico che ai lamentati inconvenienti potrà ovviarsi con la costruzione di difese in sinistra del fiume Tagliamento, fra il Ponte Cavedalis e la ferrovia Gemona-Spilimbergo.

Alle suddette difese è stato preliminarmente riconosciuto il carattere di opere idrauliche e di 3.a Categoria, e pertanto è stata dall'ufficio di Udine preparata la relativa proposta di classifica, in merito alla quale sono state già promosse a mezzo della Regia Prefettura del Friuli, le deliberazioni della Amministrazione provinciale e dei Comuni interessati, fra i quali codesto.

Ho invitato il Magistrato alle Acque a facilitare la soluzione della questione che tanto sta a cuore a codesto Comune.

FAGAGNA

Un'elargizione del Municipio

La Giunta comunale elargisce L. 200 alla Scuola di Disegno Professionale o meglio al Direttore di esso per le sue prestazioni straordinarie nella preparazione della Mostra dei lavori eseguiti dagli allievi quest'anno e l'anno scolastico decorso, assiduamente visitata di ogni ceto di persone, durante tutto il giorno dello Statuto.

Un grazie di cuore per l'attenzione della on. Giunta, la quale nel profitto degli allievi, sa scoprire la nota di utilità di questa speciale istruzione operaia tanto indispensabile ai nostri giovanetti; ma al grazie a parole va aggiunta la riconoscenza a fatti anche per parte dei 99 allievi che si sdebiterà in avvenire per mezzo dell'attività amorosa dell'insegnante, il quale, vedendosi sostenuto, è ben lieto di citare questa amministrazione a modello di quanti Comuni hanno il bene di possedere una Scuola di Disegno professionale.

Ugo Brollo
Direttore insegnante

FANNA

Anniversario fascista

La locale sezione del Partito Nazionale Fascista solennizzerà domenica, 28, il 3.o anniversario della sua fondazione con straordinari divertimenti. Sono stati diramati gli inviti alle consorelle sezioni di Arba, Cavasso, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale, Sequals, Spilimbergo, Travesio. Si prevede quindi un eccezionale concorso di forestieri che verranno ricevuti nel nostro Teatro Sociale lussuosamente addobbato e predisposto per l'occasione. Suonerà la musica di Maniago e dal dopopranzo in poi nel teatro stesso vi sarà una grandiosa festa da ballo.

S. VITO AL TAGL.

La disgrazia di un bimbo
Cade nell' acqua bollente

25. — Ieri mattina, verso le ore 7 accadde in Borgo Fontane, una grave disgrazia. Il bimbo Mario Peresson di Pietro, eludendo la sorveglianza dei famigliari, cadeva accidentalmente entro una caldaia di acqua bollente che si trovava appoggiata a terra.

Alle grida del piccino accorsero i genitori i quali lo trasportarono d'urgenza presso il nostro ospedale, dove il sanitario gli riscontrò ustioni di 1. e 2. grado all'addome e al dorso.

Fu trattenuto al Pio Luogo, ove ne avrà per una trentina di giorni circa.

FONTANAFREDDA

Tre furti a Vigonovo

Dopo due mesi di tregua, i lavoratori della notte si sono svegliati dal letargo ed hanno ripresa la loro opera con maggior lena.

L'altra notte penetrando nella casa del contadino Carnelutto Pietro fu Antonio, vi asportarono formaggio e salame; la notte scorsa, pure indisturbati, penetrarono nelle case dei contadini De Tedesco Angelo rubandovi 10 forme di formaggio, 24 salami e due ossocolli di 5 chili l'uno e sempre nella medesima ora nella casa del fratello Del Tedesco Antonio fu Antonio, ove rubarono 13 forme di formaggio vecchio. Dei ladri nessuna traccia.

CODROIPO

Il programma dei festeggiamenti

Come avete annunciato il 28 e 29 corr. qui seguiranno grandi festeggiamenti di beneficenza.

Vi comunico ora il programma generale, che è così fissato:

Domenica 28: ore 7: passeggiata musicale della premiata Banda di Colugna; ore 8: apertura del Tiro al Piccione; 8.30: apertura della Pesca di Beneficenza; 9: sfilata degli alunni delle scuole elementari; 9.30: ricevimento delle autorità, discorsi; 10: visita alla Mostra Didattica delle scuole elementari e professionale; 11: vermouth d'onore offerto alle Autorità dal Municipio di Codroipo; 15: inizio delle Gare Sportive su pista: 1. Corsa Ciclistica mandamentale di resistenza; 2. Corsa Ciclistica di velocità; 3. Corsa Ciclistica individuale a punti; 18.30: Grande Concerto musicale in Piazza Maggiore; 21: Trattenimento di prosa e canto al Teatro Benini dato dalla scolaresca locale, con intermezzi musicali della orchestra cittadina. Mostra delle Vetrine, Illuminazione.

Lunedì 29: ore 8.30: continuazione della Pesca di Beneficenza; 10: visita alla Mostra Didattica; 15: continuazione delle Gare Sportive: 1. Corsa ciclistica per giovanetti d'età inferiore ai 16 anni; 2. Corse Podistiche, 3. Corsa ciclistica per signorine.

Mercato dei Bozzoli

CASARSA 25. — La stagione sta chiudendosi con prezzi ancora da fissare per i quantitativi venduti a L. 32-33 prezzo aperto sulle basi di quello dei mercati e dell'Essiccatoio cooperativo di S. Vito al Tagliamento. Gli ultimi quantitativi sono stati venduti a L. 34, 35, 36.50 e fino a un massimo di L. 37 al chilogramma.

CIVIDALE 25. — Mercati affollati specie in questi due ultimi giorni. Ieri all'Essiccatoio cooperativo sono stati pesati oltre 21.000 chili. I prezzi praticati dagli ammassatori da un minimo di L. 30 hanno raggiunto anche il L. 35 e più. Fra tre o quattro giorni il mercato sarà chiuso.

TRICESIMO 25. — Malgrado la scarsità del raccolto, il mercato è stato molto animato. Si calcola che siano stati pesati di già 100 mila chili al prezzo vario di 35-36 al chilo. La sola pesa Boschetti-Ellero ha fatto acquisti per oltre 60 mila chilogrammi.

LATISANA 25. — Il prezzo odierno dei bozzoli si è aggirato dalle 32.50 alle 33.

UDINE 25. — I prezzi in lieve diminuzione. Oggi il prezzo massimo era di lire 35; il minimo toccò le 31-30.50 lire al chilogramma.

DA S. DANIELE

Al nostro essiccatoio bozzoli vennero pesati sino ad oggi circa cento quintali.

In una pesa pubblica i bozzoli si pagano finito contratto, lire 35, alla melida, si dà alla mano lire 32.

Il raccolto, in generale fu soddisfacente, data la stagione, con temperature incostanti e pioggie troppo frequenti.

RICORDIAMO

convinti di fare cosa molto grata al pubblico, che **Giovedì 2 luglio** nel cortile della **Direzione del Lotto in Roma** avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi per **L. 475000** tutti in contanti a beneficio della Fiera Campionaria Internazionale di Padova.

Chi vuol tentare di guadagnare e compiere in pari tempo un'opera veramente da italiano deve assolutamente acquistare almeno una cartella, che costa soltanto DUE lire, per procurarsi queste due belle soddisfazioni fra cui quella di poter vincere oltre 200.000 lire. Essendo prossimi al **2 Luglio** e mancando pochissimi giorni alla estrazione dei numeri occorre affrettarsi ad acquistare le ultime cartelle per non avere rimorsi.

Ricordiamo pure che verrà data immediata diffusione del Bollettino dei numeri che verranno estratti in tutte le località ove furono vendute le cartelle e che la sede della Commissione Esecutiva è in Roma, si è trasferita da via Aracoeli 3, a Piazza del Gesù 48. La detta Commissione a garanzia assoluta di ogni serietà, ciò serve di norma a chi intende prendere parte a questa tombola con l'acquisto delle cartelle.

Rammentiamo che le «Buste della Fortuna» che costano **L. 18** e sono formate di 9 cartelle con tutti i 90 numeri, hanno sempre dimostrato che sono risultate veramente fortunate.

Cronaca Cittadina

Lo spettacolo all'aperto
Magnifico esito della sottoscrizione
Gli interpreti di "Gioconda,, e "Carmen,,

In questi giorni è continuata attivamente la sottoscrizione cittadina per il grande spettacolo all'aperto sul piazzale del Castello. L'esito è stato magnifico e prova due cose: che la iniziativa è ormai sentita da tutta Udine, e che la città nostra va sempre più affermandosi per quell'avvenire che la metterà a capo di una intera regione ricca di energie e di lavoro.

Quest'anno non vi è stata la affannosa ricerca dei primi due anni, e non si resero necessarie pressioni: fu dato da tutti gli abbienti spontaneamente: vera e propria offerta. Ed è per questo che il Comitato, dei volonterosi cittadini, si sente incoraggiato a fare il massimo consentito, onde le aspettative non vadino deluse.

Fino a ieri sera erano state raccolte lire 201 mila.

Hanno offerto: L. 5.000: Ditta Passero di G. Chiesa — L. 3.000: Ditta Canciani e Cremese — L. 2000; Francesco Orter, Ida Pasquolli Fabris, Ditta Fratelli Piussi; — L. 1.000; dott. cav. Alfredo; Ditta Del Fabbro Luigi; Pietro Rizzi; Avv. Alberto Mini; Avv. Otello Rubazzer; avv. Fabio Celotti; co. Raimondo de Puppi; Chiussi Antonio. Degani Augusto; Ing. Giacomo Cantoni; D'Este Antonio; Valentinis G. B.; Bracchi e Alessandri; avv. Aleardo Chiussi; co. Enrico de Brandis, co. Alessandro Del Torso, dott. Antonio Volpe, bar. Enrico Morpurgo, Giulio Gentili, Molaro Guido; Zavatti Viscardo; Cattaruzzi Ettore, Giuseppe Del Negro, Luigi Zani; Oreste Fornmenton; Pascoli Andrea; Bosero Augusto; F.lli Bischoff e Stupan; Paretti Gino; Iottaro Tessaro e Vidoni; Moretti Antonio; F.lli De Pauli; Carlo di Prampero; Famiglia Giacomo Comessatti; avv. Gino Schiavi; Del Pup Cesare; Mario Bazzin; Comis e C.; Padoan Erminio. — Totale L. 53.000; Somma precedente L. 148.000; Totale generale 201.000.

La sottoscrizione continua; però ancora è a ritenersi che si sorpassi la somma di lire 220 mila, somma più che sufficiente per assicurare un buon spettacolo. z

Questo è il problema principale, e questo crediamo sia stato risolto ormai dal Comitato, che ha concluso una convenzione con i migliori artisti che ci siano oggi in Italia.

Gli esecutori

Il primo e più gravoso lavoro è, si può dire compiuto. Giunge infatti notizia da Milano, dove due membri del comitato si sono appositamente recati per le trattative dirette, che i contratti con gli artisti sono stati rapidamente firmati, con l'intervento di quel valoroso specialista in materia che è il cav. uff. Piero Fabbroni.

Le due formazioni artistiche per la «Carmen» e per la «Gioconda» sono quanto di meglio si potrebbe desiderare e, ripetiamo, quanto di meglio offre oggi il mercato teatrale.

La «Carmen»

La «Carmen» sarà interpretata dai seguenti artisti, provenienti tutti dal Teatro della «Scala» dove hanno cantato recentemente in opere diverse: Giuseppina Zinetti, incarnerà Carmen (quest'artista ha cantato nella stessa opera durante l'ultima stagione alla Scala di Milano al Costanzi di Roma, a Barcellona; dove ottenne dei magnifici successi); le altre parti saranno così distribuite: Augusta Oltrabella, soprano (Micaela); Ebe Ticozzi (mezzo soprano (Mercedes), Gina Pedrioni, soprano (Frasquita); Giovanni Ghiaia, tenore (Don Josè), Carlo Morelli baritono (Escamillo), Enrico Contini, basso (Zuniga), Gino Lussardi baritono (Morales e Il Dancairo), Palmiro Domenichetti, tenore (il Remendado).

Tutti questi artisti provengono da teatri di fama quali il Comunale di Bologna, il Regio di Parma, il Dal Verme di Milano, ecc. dove hanno cantato nelle principale opere della scorsa stagione; tutti poi, ripetiamo, hanno calcato le scene del maggior teatro lirico milanese riportandovi dei veri e grandi successi.

Per quanto riguarda la Zinetti, è noto che essa è la migliore interprete dell'opera del Bizet che vanti oggi l'Italia. La Zinetti ha cantato a Udine nel primo spettacolo all'aperto, in «Aida», sostenendo la parte di Amneris E fu una Amneris meravigliosa. A Vienna, l'anno decorso ripetè tale ruolo ottenendo un entusiastico successo nel grande teatro all'aperto appositamente costruito e capace di 20 mila spettatori.

La «Gioconda»

La Gioconda invece avrà per interpreti principali: Isora Rinolfi soprano (Gioconda), la quale con Toscanini ha cantato quest'anno l'«Aida», alla Scala; Abbrescia Caropoli, mezzo soprano (Laura); Tortola Amalia (La cieca); cav. Luigi Marini tenore (Enzo); Antenore Reali, baritono (Barnaba); Luigi Manfrini basso (Alvise). Il Marini è conosciuto a Udine avendo cantato l'Andrea Chenier al Sociale per più sere con un successo calorosissimo tutto suo personale.

Quest'anno cantò poi anche alla Scala di Milano.

Direttore e concertatore sarà come è noto, il Maestro cav. uff. Piero Fabbroni; altro Maestro, il cav. Giuseppe Antonicelli.

Gli scenari sono dovuti all'Unione Scenografi di Milano.

Accuratissima sarà la messa in scena, la scelta delle masse corali, delle comparse e del corpo di ballo, al quale concorreranno numerosissime e abilissime ballerine.

In questi giorni si inizierà la costruzione del grandioso anfiteatro sul Piazzale del Castello ove troveranno comodamente posto ben seimila spettatori.

Lo spettacolo lirico di quest'anno si annuncia già di una grandiosità senza precedenti.

I tradizionali trionfi degli anni scorsi saranno non solo continuati, ma superati.

Le prime rappresentazioni si annunciano agli ultimi del prossimo luglio.

Congresso Regionale dell'Unione Magistrale Regionale

Al Congresso regionale dell'Unione Magistrale Nazionale, che sarà tenuto a Udine (come fu già annunziato) nei giorni 28 e 29 corrente, hanno assicurato d'intervenire rappresentanti della classe magistrale, notissimi nel corpo insegnante: prof. Muzio Mochen, presidente dell'Unione, Riccardo Compagnoni, Guido Zanni, Francesco de Sisti.

Numerosissime sono le adesioni pervenute da tutta la regione: i temi che saranno discussi sono: «Organizzazione di classe», relatore Oddone Gottardis — «Stato giuridico ed economico», relatore Riccardo Campagnoni — «Monte Pensioni» relatore Muzio Mochen e Guido Zanni.

I maestri ai quali non fose pervenuto lo invito personale, sono pregati di considerarsi come invitati al Congresso,

Il prossimo Campeggio del Touring in Cadore

Il Touring Club italiano annuncia per il prossimo agosto il suo quarto Campeggio. I tre precedenti si svolsero, negli anni scorsi, successivamente nell'Alta Val Contrin, nella Conca di By e alle Grotte di Postumia. Per quello che seguirà nel prossimo agosto è stata scelta una località a cinque chilometri da Selva di Cadore, a una altitudine di 1600 metri. Località di facile accesso, di quiete profonda, di bellezza superba: centro d'irradiazione per gite, escursioni ed ascensioni di ogni genere, e quindi sito ideale poichè in sè riunisce le miglior qualità richieste dagli appassionati del campeggio, desiderosi di una parentesi di pace, lungi dal consueto mondo, nella sana e semplice serenità della natura.

I campeggiatori, dovranno valersi per proprio conto delle Ferrovie dello Stato — con le riduzioni già richieste — per far capo alla stazione di Sedico Bribano che precede quella di Belluno) ove è fissato il convegno dei vari turni e donde comincia il servizio collettivo organizzato dal Touring per un viaggio di sessantasette chilometri, trentatrè dei quali con la nuova ferrovia elettrica inaugurata appunto quest'anno fra Sedico e Agordo, e gli altri trentaquattro per arrivare al posto del campeggio attraversando Caprile e Selva.

CAVALIERATI

L'egregio rag. Vito Crainz, già valoroso capitano combattente, è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Giusto riconoscimento dei suoi meriti militari nonchè delle benemerenze acquisite quale assessore del Comune di Udine e in seno all'Associazione Combattenti.

— E' stato nominato cavaliere della Corona d'Italia don Ubaldo Placereani, valente organista del nostro Duomo, appassionato cultore della divina arte dei suoni e apprezzato maestro.

Ai due neo cavalieri vivissimi rallegramenti.

I volontari di guerra alla cerimonia di Cividale

Come è stato annunciato, lunedì 29 Giugno si inaugurerà a Cividale una lapide ai Caduti dei Battaglioni Alpini: «Cividale», «Val Natisone», «Monte Matajur».

«I Volontari di guerra — dice un invito della Associazione Nazionale — hanno l'obbligo di partecipare alle onoranze che saranno tributate a questi umili Eroi del M. Rosso, del M. Nero, del Vodil, del Foraro, di Pente Schiri, del Novegno, degli alti piani dell'Ortigara e di tutte le battaglie più aspre della guerra».

I volontari stessi hanno predisposto il seguente programma:

Ore 8 ant.: Adunata in Piazzale Stazione a Udine; ore 8.35: partenza per Cividale in Ferrovia; ore 9: formazione del corteo alla Stazione di Cividale; ore 9.45: ammassamento di fronte alla lapide nella Caserma Alpini «Cividale»; ore 10: Scoprimento della lapide; ore 13: banchetto sociale.

La quota per ogni partecipante, compreso il banchetto, sarà di circa L. 20.

ASSUNZIONE OBBLIGATORIA DEGLI INVALIDI DI GUERRA

L'Istituto di Previdenza Sociale avverte tutti i datori di lavoro soggetti alla osservanza dell'art. 11 della legge 21 Agosto 1921, n. 1312, che ai sensi dell'art. 14 della legge stessa devono entro il 10 luglio p.v. presentare la denuncia del personale valido ed invalido che si troverà alle loro dipendenze il 30 giugno 1925.

La denuncia dovrà essere compilata sul modulo da richiedersi all'Istituto stesso.

Coloro che non faranno, entro il giorno, prescritto, la denuncia (10 luglio) saranno puniti con una ammenda da lire 100 a lire 1000.

ISTITUTO MUSICALE PAREGG. «JACOPO TOMADINI»

Ieri a sera è arrivato a Udine l'illustre maestro Renzo Bossi e professore di composizione al R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, inviato dal Ministero della P. I. per assistere agli esami di licenza ed annuali che verranno dati in questi giorni nel nostro Istituto musicale. Egli è figlio di quel grande organista — Marco Enrico Bossi — che ha fortemente onorato l'Italia specialmente all'estero coi suoi concerti e colle sue composizioni. Diamo a lui il benvenuto come gradito ospite e quale consanguineo di un artista eletto che ha onorato Udine — in Duomo — di ben due indimenticabili concerti.

Erano ad attenderlo alla Stazione il maestro cav. Mario Mascagni col corpo degli insegnanti.

Nel nostro istituto quest'anno prendono la licenza la signorina Politti per il pianoforte, allieva del maestro Ricci; il sig. De Anna per il violino, della scuola del professor Veronesi; ed il sig. Garzoni di Tricesimo, per il canto corale, allievo del maestro Mascagni.

I TEMI D'ITALIANO NELLE SCUOLE MEDIE

Ecco i temi assegnati per gli esami nelle scuole medie cittadine:

Per l'ammissione all'Istituto Magistrale Superiore: «Qual'è la poesia che più mi ha toccato il cuore».

R. Liceo Scientifico, ammissione alla prima classe: «Oltre alle grandi figure, ci sono nei «Promessi Sposi» tante figure secondarie, tratteggiate colla stessa arte dei personaggi principali: Azzeccagarbugli il ragazzo Menico, Fra Galdino, il sarto del villaggio, don Ferrante, Gervaso, il cugino Bortolo ecc.

Ricordate qualcuno di questi tipi».

Esame di idoneità alla 3.a liceale: «Nicolò Macchiavelli, storico e politico del Rinascimento».

R. Liceo Classico, esame d'ammissione: «Il candidato ragionando delle varie discipline di studio apprese a scuola, dica quale fra di esse gli sembra che abbiano giovato di più alla coltura della sua mente, all'educazione del suo animo».

R. Istituto Tecnico, esame d'ammissione alla 1.a superiore; «Svolgere il concetto contenuto in questi versi di Giuseppe Elieeo, in onore del Soldato Ignoto:

Egli è la stirpe nova
d'Italia, che volando alla battaglia,
Sceglie per sè la morte,
..e lascia altrui la preda e la medaglia».

RECITE DELLA FILOLOGICA

La compagnia drammatica della Società Filologica Friulana darà in occasione delle prossime feste due rappresentazioni in Provincia: Domenica 28 reciterà a Spilimbergo e lunedì 29 a Maniago.

Variazione nel colore dei francobolli

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Decreto che autorizza la seguente variazione nei colori degli attuali francobolli ordinari per corrispondenza:

1) il francobollo da cent. 20 viene stampato nel colore verde anzichè nel colore arancio bruno;

2) il francobollo da cent. 30 viene stampato del colore grigio anzichè del colore bruno arancio. Gli attuali francobolli ordinari da corrispondenza da cent. 20 di colore arancio bruno e da cent. 30 di colore bruno arancio sono validi per l'affrancatura della corrispondenza fino a tutto il 31 dicembre 1925 e sono ammessi al cambio fino al 31 dicembre 1926; dopo questa data verranno definitivamente tolti di corso e venduti per collezione.

Un decreto che stabilisce che i francobolli ordinari sovrastampati da cent. 50 su 55 centesimi, cent. 25 su 60 cent., cent. 10 su 1 cent., cent. 10 su 2 cent. sono validi per l'affrancatura della corrispondenza fino al 31 dicembre 1925 e sono ammessi al cambio fino a tutto il 31 dicembre 1926 dopo il qual termine verranno definitivamente tolti di corso e venduti per collezione.

Gradimento Reale

All'egregio farmacista signor Antonio Colutta, è pervenuta la seguente: «S. M. la Regina si è compiaciuta gradire le bottiglie di «Amaro di Udine» di cui Ella ha voluto farle gentile offerta.

L'Augusta Sovrana mi ha pertanto incaricato di renderle vive grazie in Suo Nome pel cortese attestato ed io nell'adempiere con la presente il grazioso ufficio mi valgo con piacere della occasione per porgerle, pregiatissimo Signore, gli atti della mia distinta stima. — Il gentiluomo di Corte di Servizio: Solaro dal Borgo».

**

Vive congratulazioni all'intraprendente e geniale fabbricatore dell'«Amaro di Udine», sulla rinomanza del quale prodotto, non spendiamo parole, dato che ormai la sua bontà e le sue virtù terapeutiche sono note «urbe et orbe» e hanno riportato vittoria in parecchie esposizioni.

Udienza reale

Il 20 c. m. alle ore 10.45 S. M. il Re, ha ricevuto in udienza privata l'on. Sen. Montresor ed il dott. cav. Renato Bisi, Direttore Generale delle Scuole Riunite per Corrispondenza di Roma, i quali hanno presentato all'amato Sovrano, l'omaggio dei 20 mila allievi delle Scuole Riunite. Tale omaggio era rappresentato da 20 grossi albums in cuio, contenenti decine di migliaia di cartoline illustrate inviate e firmate da ogni allievo, dal proprio paese.

Ogni più piccolo paese d'Italia e delle Colonie e moltissime località della Francia, Svizzera, Belgio Spagna, Austria, Grecia, Turchia, Egitto, Tunisia, Marocco, America del Sud, del Nord, Cina ecc. sono state così presentate agli occhi dell'Augusto Sovrano, recando l'omaggio di migliaia di volonterosi figli della grande Italia.

S. M. ha ringraziato vivamente per **il dono ed ha espresso il suo vivo** compiacimento per lo sviluppo preso dalla patriottica istituzione.

S. E. l'on. Boselli visita le Scuole Riunite per Corrispondenza

Il 19 corr. mese alle 10.30 l'on. Boselli, accompagnato dal comm. professor Zaccagnini, si è recato a visitare, in Via Arno 44, le Scuole Riunite per Corrispondenza. Lo hanno ricevuto l'on. sen. prof. Luigi Montresor, il cav. uff. Francesco Bisi, fondatore delle Scuole, il dott. cav. Renato Bisi, direttore generale e i condirettori generali dott. cav. Ennio e dott. cav. Fernando Bisi.

S. E. l'on Boselli, che ha desiderato visitare minuziosamente l'intero palazzo, adibito esclusivamente ad Uffici delle Scuole, ha espresso più volte il suo compiacimento per la magnifica organizzazione dell'Istituto e per l'alto senso di italianità che ne ispira tutta l'opera, ed ha invitato i dirigenti a stabilire legami più stretti con la benemerita società «Dante Alighieri» per la maggiore espansione della cultura italiana all'estero.

Ossequiato dai presenti, S. E. Boselli ha lasciato le Scuole Riunite alle ore 12, dopo aver ripetuto i suoi più vivi elogi ed auguri di crescente prosperità alla patriottica istituzione.

Penombre

La tragedia di Venezia

Vi sono misfatti egoistici che ... differenti gli atteggiamenti ... più tragici, le cose più macabre.

Quel sardegnolo Lorenzo Marogna, che a Venezia si è ucciso per evitare il sicuro ergastolo dopo lo scempio fatto della signora Romano, ch'egli voleva indurre per forza alle sue voglie di cocciuto contadino isolano — (nelle isole aligna il tipo passoide del «primitivo») — quel Marogna non ci desta nè pietà, nè tocca alcun nostro tasto di sentimento passionale.

Vi è passione e passione.

Vi sono casi dove due cuori, due anime, due fisici, tendono gli uni verso gli altri con tale veemenza per cui si ha il vero e proprio pathos affettivo, che toglie ogni possibilità di ragionamento, di discernimento, di criterio. Tutto è oblìo, allora. L'uno è incubo dell'altro. Sono due febbricitanti che agiscono. Amore è delirio. Amore è quello che Dante descrive nel suo insuperato quinto canto dell'Inferno, negli episodii di Semiramide e della Francesca da Rimini.

La seduzione di una donna che si ama può essere tale da sconvolgere tutto. Lo sguardo che invita, la bocca che si offre, il seno che palpita, la parola stessa, che diventa armonia ed incanto, rendono talvolta l'uomo in vero e proprio stato di minorata facoltà psichica. La forza dell'uomo di fronte all'amore è una sciocchezza. L'uomo è sempre colui che è trascinato nei vortici dell'amore, che si lascia trascinare, perchè la bellezza di una creatura femminile, che corrisponda al proprio ideale, esercita su di lui un'ascendenza che non ha limiti.

Guardatevi in giro; Non si vedono altro che mariti — magari fortissimi nella vita sociale — i quali di fronte alla sposa che amano sono.... meno che uomini.

A Venezia è il crimine. E' l'uomo che della donna ha il concetto primitivo della schiava. Che s'insinua nelle pareti domestiche di una sposa che ama ed è riamata. Le piace. La vuole come si vuole una cosa. Non vi è corrispondenza. Vi è anzi da parte della signora Pierina Festari Rossetto severa resistenza, tutta una teoria di convinzione per ridurre il maschio alla ragione superiore dei più sacri doveri di ospite.

E colui uccide.

Uccide brutalmente. Uccide per una voglia insoddisfatta. Uccide perchè il suo cieco egoismo non si arresta nemmeno innanzi al delitto orrendo della soppressione.

Follia.

Sì, ma follia criminale.

Quei folli che apparentemente sono sani; pazzi in libertà, direbbe Mariani, che — come il Marogna — furono nello Esercito, esercitarono funzioni sociali di ordine, che non si rivelarono perchè non furono posti su quel dato terreno al cui contatto la follia latente, nascosta, esplode. E nella maniera più tragica..... come è accaduto appunto a Venezia.

Un assassino: una vittima: il marito di costei che dallo spasimo è impazzito, ed ha tentato più volte il suicidio.

Ecco il quadro dell'avvenuta tragedia.

Da essa — come da tutte le cose di quaggiù balza un insegnamento.

Siano le nostre case come are ben custodite. Che nessuno vi penetri, se non bene conosciuto, da anni, attraverso a prove di vecchia amicizia.

L'insidia è perenne.

Ed in questo mondo sconvolto da tanti e tanti affanni, non sono pochi coloro che sono in apparenza sani psichicamente, e che, invece, hanno nascosto il germe di cupa follia che si rivelano innanzi ad una contradizione, ad una impossibilità, ad uno scoglio che urta appunto nel sedimento del loro cervello annebbiato.

MIRIEL

L'Assemblea della Associazione Agraria Friulana

Il 2014. m. ha avuto luogo nella propria sala dell'adunanze l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione Agraria Friulana.

Presiedette il vicepresidente gr. uff. ciale on. co. Gino di Caporiacco, che constatato il numero legale dei presenti, dichiarò aperta la seduta:

Il presidente, ricordato con nobilissime parole il compianto gr. uff. Domenico Pecile, che dell'importante istituzione fu benemerito presidente per tanti anni, rievocò l'azione svolta nel campo agricolo dall'Associazione Agraria Friulana nel tra corso biennio, sia per le iniziative prese ed incoraggiate, sia per le sovvenzioni date a pro di concorsi di indole agraria, sia per gli studi di interesse tecnico-economico agrario iniziati e portati a termine.

Tracciò in breve sintesi l'azione che per l'avvenire l'Associazione si ripromette di svolgere in considerazione anche dello sviluppo agricolo che si intensificherà mercè l'esecuzione dei lavori per la bonifica delle terre della bassa friulana che, per il potente appoggio dato dal governo nazionale ed il finanziamento ottenuto a mezzo del benemerito Istituto Federale di Venezia, sarà presto un fatto compiuto. Esposta l'opera compiuta dalla Associazione, a mezzo delle sue sezioni Macchine e Comitato Acquisti così egli conchiuse: La lealtà del nostro lavoro, e della nostra propaganda, intesi unicamente a giovare gli interessi generali dell'agricoltura ci ha portato vivissimi simpatie in ogni dove.

Gli agricoltori a qualunque Associazione o Circolo appartengano non possono, non debbono avere contrasti tra loro.

Tra loro vi dev'essere soltanto emulazione per la maggior produzione dei loro campi, per la maggior valorizzazione dei loro studi e dei risultati ottenuti, per la maggior opera diretta al maggior benessere economico-sociale dell'umanità.

A queste finalità l'Associazione Agraria Friulana, orgogliosa di un passato, che si può scrivere a caratteri d'oro, darà ogni sua opera, certa di interpretare con ciò il volere di tutti i suoi associati.

A nome dei Sindaci il cav. Locatelli ha letto la relazione dei Sindaci. La assemblea quindi ha approvato i bilanci degli anni 1923-24 dai quali appa risce la floridezza della Associazione stessa.

Passati all'elezione delle cariche, riescono eletti a consiglieri:

Candussio cav. Antonio; Capson; avv. cav. Urbano; Costantini-Scala dottor cav. Carlo; Cristofori on. avv. cav. Antonio; Guarnieri dott. Giacomo; Micoli Toscano cav. uff. Giovanni; Narducci nob. cav. Carlo; Orgnani-Martina co. comm. Giuseppe; Puiatti cav. Leone; Someda De Marco dott. Carlo.

Vennero rieletti a Sindaci i sigg.: Miotti comm. rag. Giovanni; Martinis geom. Andrea Silvio; Locatelli nob. geom. Antonio.

Il servizio Elettromobili tra Udine e S. Osvaldo

L'Amministrazione Provinciale — dalla quale il Manicomio Provinciale dipende — con un sussidio annuo è riuscita a far attivare un regolare servizio di elettromobili da parte della Società Tramvie del Friuli, fino a S. Osvaldo.

Tale servizio è di utilità grandissima perchè tutti coloro che devono recarsi a quel Pio Luogo — sopratutto per portare un po' di sollievo con le loro visite agli ammalati — d'ora innanzi potranno con la modesta spesa di una lira, evitare i disagi derivanti da una incomoda passeggiata di tre chilometri.

Il servizio tramviario (vetture elettromobili senza rotaie) farà — con nove corse al giorno di andata e nove di ritorno — il seguente tragitto: Piazzale Cividale (Porta Pracchiuso) — Via Treppo — Piazza Vittorio Emanuele — Piazza del Duomo — Piazza XX Settembre — Piazza Garibaldi — Via Grazzano — Via Pozzuolo e Manicomio Provinciale.

Coi primissimi di luglio tale servizio funzionerà regolarmente con il seguente orario:

PARTENZE: da Porta Cividale 7.05 — 8.05 — 9.15 — 10.15 — 12.05 — 15.05 — 16.35 — 18.10 — 19.10 — da Piazza Vittorio: 7.11 — 8.11 — 9.21 — 10.21 — 12.11 — 15.11 — 16.41 — 18.16 — 19.16 — da Porta Grazzano: 7.11 — 8.11 — 9.27 — 10.27 — 12.17 — 15.17 — 16.47 — 18.22 — 19.22.

ARRIVI al MANICOMIO: 7.25 — 8.25 — 9.35 — 10.35 — 12.25 — 15.25 — 16.55 — 18.30 — 19.30.

PARTENZE da MANICOMIO: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17 — 18.40 — 19.40.

ARRIVI: a Porta Grazzano: 7.38 — 8.38 — 9.48 — 11.48 — 13.38 — 15.38 — 17.08 — 18.48 — 19.48 — a Piazza Vittorio: 7.44 — 8.44 — 9.51 — 11.54 — 13.44 — 15.44 — 17.14 — 18.54 — 19.54 — a Porta Cividale: 7.50 — 8.50 — 10 — 12 — 13.50 — 15.50 — 17.20 — 19 — 20.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU' — Nel trigesimo della morte di Enea Battaglia: Famiglia Battaglia Ottavio 5.

ORFANI DI RUBIGNACCO — Nel trigesimo della morte di Enea Battaglia: Famiglia Battaglia Ottavio 5.

BENEFICENZA

I ciechi di guerra del comune di Udine, ringraziano i sigg. Ettore, Bice, Enrico e Mary Berghinz, che a mezzo di questa Sezione dell'Unione Italiana Ciechi, versarono loro la somma di L. 1000 per onorare la memoria del compianto col. comm. Bernardino Berghinz.

Grave investimento motociclistico

Ieri sera alle ore 21, veniva trasportato con un'automobile al nostro Civico Ospedale il giovanetto Nicolò Miani di anni 13 fu Enmacora di Buia.

Visitato d'urgenza gli furono riscontrate contusioni varie e una frattura ad una gamba.

Le gravi lesioni sono dovute ad un investimento motociclistico; il fatto avvenne nei pressi di Casasola di Maiano mentre il Miani rincasava in bicicletta.

Dopo la misteriosa morte, a Tribil L'autopsia del cadavere della Trusgnach

Esame chimico a Padova

Non si è ancora fatta la luce sulla morte della giovane sposa Pierina Trusgnach di Tribil di Sopra (S. Leonardo), che causò il fermo del marito Giovanni Petrussa, il quale è, dalla voce pubblica, accusato di veneficio.

Ieri a Tribil si portò il giudice istruttore del Tribunale di Udine, avvocato cav. Santomaso, col cancelliere rag. Saporito ed i medici dottor cav. Pitotti e dott. Vidal.

I sanitari procedettero all'autopsia dal cadavere, ma da un primo esame degli organi vitali non fu possibile accertare la causa della morte. Stomaco ed intestini non presentavano neppure segni di veleno ad azione diretta e violenta.

I visceri furono racchiusi in un vaso e spediti a Padova per un delicato esame chimico.

Il Petrussa ha subito un primo interrogatorio da parte del giudice istruttore, ed ha negato recisamente di aver avvelenato la moglie.

Disse che domenica sera, verso le 20, si recarono adormire, e appena a letto la Trusgnach accusò dolori viscerali, tanto che egli alzatosi subito, corse in cucina a prepararle un caffè. Mentre stava riscaldando la bevenda udì dalla camera un grido acutissimo e accorse al capezzale della moglie assieme alla madre.

La povera sposa urlava di dolori, e in meno di mezz'ora, senza riuscire a parlare, moriva.

Il Petrussa negò di averle fatto bere un bicchierino di grappa, circostanza questa che si narrava in paese ma che non riuscì provata. Negò pure di avere un'amante e di vivere in disaccordo con la propria moglie. Non è poi risultato che questa avesse espresso con le vicinanti timori di una prossima fine.

Il Petrussa non è ancora in istato di arresto, ma continua ad essere trattenuto a disposizione della autorità giudiziaria.

A proposito di questa morte, dobbiamo aggiungere che il dott. Franchi, medico del Comune, rilasciò certificato di morte, molto probabilmente naturale, per improvvisa paralisi. Furono i parenti della Trusgnache ad elevare sospetti ed a portarli ai carabinieri, che, naturalmente, fecero il loro dovere comunicandoli all'autorità giudiziaria.

FALCIANDO L'ERBA

Il contadino Attilio Fabbro di anni 18, di Giuseppe, da Flumignano, mentre stava affilando la falce in un prato, si produceva accidentalmente una ferita lacera al pollice della mano destra, con recisione del tendine.

Ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

INCIDENTE CICLISTICO

Pedalando una bicicletta, con discreto vigore, il meccanico Guglielmo Taschera di anni 33 di Luigi, abitante in Piazzale Cella 27, giunto a Porta Grazzano, non avvertì un sasso che gli ostruiva il passo.

Vi andò sopra, la bicicletta fece uno scarto alquanto brusco ed il Taschera ribaltò a terra, producendosi una ferita al dorso della mano destra.

All'Ospedale fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

LA CADUTA DI UN GINNASTA

Il ginnasta Bruno Turco di Eustacchio, di anni 17, mentre eseguiva iersera esercizi alla sbarra, nella palestra di via Giusti, precipitò accidentalmente a terra All'Ospedale Civile, ove fu trasportato, il medico di guardia gli riscontrò la frattura del braccio sinistro e lo fece accogliere al Pio luogo. Guarirà in 25 giorni.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO MODERNO - ARTE VARIA. — Questa sera nuovo programma con interessanti Debutti: alle ore 9.20 precise: « Ebe Woglinda » la celebre stella Italiana, questa sera svolgerà un attraente programma nonchè sfoggerà nuove toilettes — « The Horodeschi », insuperabile attrazione meravigliosa di grande effetto. Ultimamente strepitoso successo al « Maffei » di Torino — « Irma Baibi », simpatica divette.

Questa sera debutto del noto clow-musicale « Pulos » con originalissimo programma. « Frangi », l'elegante cantante dicitore, nelle sue speciali interpretazioni.

La Direzione del Teatro Moderno ha potuto assicurarsi in questi ultimi giorni le contrattazioni dei migliori artisti del Varietà Italiano, per le programmazioni di agosto a dicembre 1925: Spadaro, Maria de Valencia, Balbi, Yurmyk, Franzi, Verviani, Fortuna Mazola: Bachlanoff, Thoviani, Fortuna Mazrola Bachlanoff, The Niagaras.

CINEMA CONCERTO EDEN. — *La valle dei lupi*. In questo orrido e magnifico lembo di terra, sconfinato all'estremo limite dell'Alascka, dominio perenne delle nevi, dove immensi tesori giacciono sepolti e non giunge eco del mondo e della civiltà; il miraggio di pingue fortune aveva spinto arditi nell'ardua impresa della conquesta della ricchezza, ed accompagnati dal celebre cane lupo « Strongheart » la carovana si mette in cammino...... Un dramma appassionato si svolge nella brutalità selvaggia, un romanzo d'amore rozzo per sentimenti di Vdi SJJdBETAOI NN NNN timenti si compie; e, col sacrificio del fido cane che con la sua vita paga la propria riconoscenza, viene evitata la tragedia, e si rischiara l'orizzonte delle anime.

« La valle dei lupi » è un eccezionale capolavoro destinato all'entusiasmo più frenetico e convinto. Oggi dalle ore 17 importantissimo première. Ambiente freschissimo. Prezzi soliti. Concerto orchestrale.

CINEMA TEATRO CECCHINI — Da oggi 17, in poi al cinema Cecchini si proietta un colossale film di avventure col celebre Douglas Fairblanch nella sua ultima creazione del genere: «Un avventuriero dilettante», Assoluta novità. Locale arieggiato. **Lavoro non in serie.**

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 742.3; pressione al mare: 753.1; temperatura: 15.0; umidità (0-100): 89; vento: direzione N.W. forza moderato; nebulosità: 10; stato del tempo: incerto; temperatura delel ultime 24 ore: massimo 20.6, minima 12.6; acqua caduta: mm. 19.9.

ULTIMA ORA

Un colpo di mano abbatte il Ministero greco

ATENE, 26 — L'Agenzia di Atene pubblica: Ieri mattina, alle 5 un gruppo di partigiani di Pangalos ha occupato le poste ed i telegrafi. La maggioranza degli ufficiali e sottufficiali della guarnigione di Atene hanno aderito al movimento. Pangalos ha fatto occupare le caserme ed ha intimato al governo di dimettersi. Le guarnigioni della Tracia della Macedonia, di Patrasso, di Chalkis e del Pireo hanno aderito anche esse; anche tutta la flotta sarebbe solidale.

Sembra che Pangalos sia padrone della situazione. Egli ha dichiarato di essere esecutore della volontà del popolo greco che vuole il risanamento della nazione.

ATENE, 26 — L'Agenzia di Atene pubblica: Il movimento iniziato da Pangalos trionfa rapidamente su tutta la linea. Tutte le guarnigioni hanno aderito alla intimazione di Pangalos. Il governo ha presentato le dimissioni.

Il presidente della repubblica ha invitato i capi dei gruppi parlamentari a deliberare sulla situazione.

Papanastasi sarebbe stato indicato per la costituzione del nuovo gabinetto ed avrebbe accettato l'incarico. In seguito ad una deliberazione della presidenza Papanastasi ha avuto un colloquio con Pangalos. Ma è anche probabile che il gabinetto sia formato da Pangalos, il quale in ogni modo assumerà la carica di ministro della guerra mentre il portafoglio della marina sarà affidato a Hagikiriacos.

La città è calma ed ha ripreso presto il suo aspetto normale. Alcune pattuglie circolano tranquillamente a traverso le vie della città. Il movimento politico si è effettuato senza notevoli incidenti.

Pangalos ha indirizzato a Michalacopulos una lettera nella quale afferma che l'esercito e la marina nonchè la popolazione esigono le sue dimissioni. Si ritiene che la normalità sarà rapidamente ristabilita. La borsa è chiusa.

Le riforme costituzionali proposte dai diciotto

ROMA 25. — Sui lavori della Commissione dei 18, il « Popolo d'Italia » di ieri pur rilevando che nessuna comunicazione intorno ai particolari dei lavori stessi è stato possibile avere, perchè la Commissione pubblicherà il testo relle sue relazioni solo dopo averne dato comunicazione al Presidente del Consiglio, si dice in grado di assicurare che ip rogetti riguarderebbero i seguenti argomenti:

Regolamento di alcuni rapporti tra Governo e Camera inteso a disciplinare i voti di fiducia; abrogazione dell'art. 10 dello Statuto; assemblea pulenaria dei due rami del Parlamento. Oltre a ciò, sarebbe stato aggiornato e modificato l'art. 33 dello Statuto riguardante la composizione delle categorie senatorie, e vi sarebbe altresì un progetto per l'istituzione di un dicastero della Presidenza del Consiglio. Questa parte della riforma è trattata nella relazione Barone.

Non meno importante è la seconda parte delle proposte che concerne il riconoscimento giuridico dei Sindacati e l'ordinamento corporativo nazionale.

La costruzione dello « Stato organico »

Oltre alle relazioni Barone e Arias, esistono una relazione individuale del prof. Sini, che formula sopratutto alcune critiche alla relazione Barone, e una relazione di minoranza contro l'ordinamento corporativo senza alcuna conclusione sul problema sindacale.

Sul problema corporativo il « Popolo d'Italia » pubblica un articolo, nel quale si rileva che le corporazioni istituzionali, alla creazione delle quali mira la riforma proposta, rispondono alla più schietta tradizione italiana delle nostre epoche più gloriose offrono d'altra parte il modo di risolvere il problema cosidetto dello Stato organico, a rimediare i difetti dell'eccessivo atomismo della concezione liberale, e insieme a contrastare l'autoritarismo assoluto dei sistemi socialisti.

Fra gli altri vantaggi di tale ordinamento, il « Popolo d'Italia » rileva che in tal modo la rappresentanza elettiva al Parlamento sarà orientata sul principio della parità di tutte le classi verso il Governo Nazionale e con questo sistema sarà anche possibile liberare molte industrie dal pericolo di organizzazioni che spesso sono il tramite di influenze straniere ».

L'articolo conclude affermando che se il nostro Paese adotterà questo ordinamento, passerà in testa a tutte le nazioni per l'arditezza dell'amministrazione sociale e l'adozione di questo Stato organico, che è preconizzato dai principali scrittori di diritto pubblico.

Nessuna proposta per sistema elettorale

Intanto si assicura autorevolmente che, nè la relazione di maggioranza, nè la contro proposta di minoranza, avanzano concreti voti circa l'aumento o meno del numero dei deputati della Camera, l'assegnazione del numero dei deputati da dare alle forze sindacali e le modalità con cui tali elezioni devono avvenire.

Nessun colloquio ha avuto finora luogo tra il Presidente del Consiglio e il sen. Gentile in merito agli ultimi lavori della Commissione. Si assicura che tale colloquio potrà aver luogo in uno dei prossimi giorni, quando il sen. Gentile avrà agio di sapere quello che intende fare l'on. Rossoni, che ha preannunziato la presentazione di un'altra relazione di minoranza. Secondo quanto lo stesso on. Rossoni ha dichiarato, la presentazione della sua relazione avrà luogo dopo che gli organi direttivi lelle corporazioni sindacali fasciste avranno avuto modo di occuparsi della questione e di esprimere il proprio pensiero sulle funzioni da affidare alle forze sindacali esulla forma del loro ingranamento nell'orbita statale.

Plausi a S. E. Federzoni del Consiglio superiore di Sanità

ROMA, 25. — Il Consiglio Superiore di Sanità, sotto la presidenza del sen. prof. Marchiafava, ha chiusa la sessione plaudendo unanime all'alacre opera di S. E. il ministro dell'Interno Luigi Federzoni, particolarmente consapevoli e sollecito di tutto quanto si riferisce al miglioramento igienico e sanitario della nazione. I lavori lell'alto consesso hanno consilerato i numerosi aspetti dei maggiori problemi sanitari e sociali, quali fra l'altro la profilassi della tubercolosi e della malaria, la sanità marittima, l'assistenza igienico sanitaria, la tutela ed il miglioramento del nostro ricco patrimonio idromineralogico, ed hanno messo in rilievo l'opera fattiva e fervidissima della direzione generale della sanità pubblica.

Il quarto Congresso nazionale « della strada »

PERUGIA 26. — Alle ore 17.30 di ieri, nella sala dei notari del palazzo dei Priori si è inaugurato, promosso dal Touring Club Italiano, il quarto convegno nazionale della strada, che prelude al congresso internazionale della strala fissato a Milano per il settembre 1926. I congressisti giunti da ogni parte d'Italia sono circa 150. Tra essi si notano le principali personalità dell'ingegneria e delle comunicazioni. Al bando della presidenza siedono il sindaco di Perugia, presidente della deputazione provinciale comm. Manganelli, il sottosegretario di Stato on. Petrillo, il comm. Bertarelli direttore generale del Touring Club Italiano, il prefetto.

Il Sindaco comm. Uccelli porta il saluto della città e quindi il comm. Manganelli apre il congresso.

Parlano poi il coff. Bertarelli e S. E. Petrillo tutti vivamente applauditi. Terminata la cerimonia inaugurale alle ore diciannove il comune ha offerto un rinfresco ai congressisti nelle sale della Pinacoteca. I lavori del congresso si inizieranno stamane.

I « cento all'ora » in assemblea

MILANO 25. — L'assemblea del Club automobilistico, dei centi all'ora ha deliberato l'iscrizinoe a soci onorari del sodalizio dei protagonisti delle più celebrate miprese dell'automobilismo Italiano, fra essi: Ascari, Bordino, Umberto Cagno, Vincenzo Lancia, Minoia, Nazzaro e Salamano. E' stato inoltre acclamato presidente onorario del Club S. E. Mussolini, al quale è stato inviato il seguente telegramma:

« Nell'inaugurare il Club dei cento all'ora, gli arditi del volante acclamano a presidente onorario il più ardito fra i colleghi Benito Mussolini, promettendogli tutti gli ardimenti per la maggiore gloria d'Italia ».

Un altro colloquio Mussolini - Stringher per i cambi

ROMA 26. — Il Presidente dei Consiglio ha avuto stasera un nuovo colloquio col direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, che lo ha messo al corrente dell'andamento dei corsi dei cambi.

Libertà provvisoria negata

MASSA, 25. — Al dott. Cesare Sforza, arrestato, com'è noto, giorni or sono e per il quale è stata richiesta l'autorizzazione a procedere per reato di offesa al Re, è stata negata, a termine di legge, la libertà provvisoria.

Il processo contro Salvemini

FIRENZE 26. — E' terminata l'istruttoria contro il prof. Gaetano Salvemini. Egli è stato dal sostituto Procuratore del Re rinviato a giudizio per citazione diretta. Il Salvemini dovrebbe rispondere di correità nei seguenti reati: offese al Re, vilipendio alle istituzioni. Il dibattimento è fissato per il 13 luglio.

Le disavventure della tournè Toscanini L'impresario arrestato

ZURIGO 26. — L'orchestra Toscanini avrebbe dovuto dare stasera e domani sera alla « Tonhalle » i due concerti della sua « tournée » svizzera. Ma nonostante l'attesa del pubblico, che aveva già quasi interamente prenotato la grande sala, il maestro Toscanini ha dovuto stasera far affiggere alla porta della « Tonhalle » un avviso in cui si avverte che, avendo l'impresa mancato agli impegni contrattuali, i concerti di oggi e di domani non avranno luogo.

Ma vi è di più. In seguito a denunzia di Toscanini, l'impresario Stamm stasera è stato arrestato.

Gli avvenimenti in Cina

Le mitragliatrici in azione a Canton

BERLINO, 25. — Notizie allarmanti giungono da New York sui torbidi nella Cina. Gli studenti cinesi attaccarono il quartiere europeo di Schaman, che fa parte della città di Canton. Si fece uno delle armi e vi sarebbero circa 70 morti. Si temono rappresaglie. Il panico invase gli abitanti. Tutti i bambini e le donne europee che abitano nel quartiere sono pronti ad essere trasportati a Hong-Kong. Anche a Hong-Kong avvenne ieri uno scontro, in cui 30 cinesi rimasero uccisi.

In detta città varie furono le dimostrazioni, particolarmente studentesche, durante le quali fu ucciso un negoziante francese e rimasero feriti alcuni inglesi.

Allora entrarono in azione le mitragliatrici francesi.

A Canton parteciparono ad un corteo, 3000 ex ufficiali russi in pieno assetto di guerra. Secondo un telegramma giunto al «Lokal Anzeiger» da Canton, quella città sarebbe stata completamente sgomberata da tutti gli stranieri.

Il governo cinese ha protestato presso gli ambasciatori alleati.

La strage di un pazzo sanguinario ucciso a sua volta dal nipote

MESSINA 26. — A Librizzi, piccolo paese della provincia di S. Pietro sopra Patti, tale Rosario Tronchita, per un lieve litigio avuto con un vicino, estratta la rivoltella si è dato a sparare all'impazzata su coloro che erano intorno. Nove persone raggiunte dai proiettili sono rimaste uccise e quattro ferite. Il Tronchita, sempre con la rivoltella in pugno, si è messo a percorrere il paese senza che alcuno osasse affrontarlo per timore dell avita. Senonchè un nipote di lui, Angelo Tronchita, per evitare che altre persone cadessero vittime del suo furore omicida, gli si è avvicinato e prima che lo zio avesse il tempo di puntare contro di lui, lo ha freddato con un colpo di rivoltella.

Lo sciopero dei portalettere a Parigi

PARIGI, 26 — Lo sciopero dei porta lettere ha avuto una eco alla camera.

Nella se'uta del pomeriggio di ieri, il ministro del commercio, pur biasimando il carattere dello sciopero si è detto convinto che il personale rientrerà presto in servizio per compiere il proprio dovere.

Ha aggiunto però che se l'agitazione dovesse continuare per mativi potici, egli userà tutti i mezzi in suo potere per far rispettare la legge e la libertà di lavoro.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1070 a 1100; Belgio da 122.50 a 124.50 Francia da 124.75 a 125.50; Londra da 131.25 a 131.75; Nuova York da 27 a 27.10; Spagna da 390 a 400; Svizzera da 422 a 526; Atene da 42 a 44; Berlino da 635 a 650; Bucarest da 12 a 12.50; Praga da 79.75 a 80.25; Ungheria da 0.0370 a 0.0385; Vienna da 375 a 390; Zagabria da 46.60 a 46.90.

Rendita 73.50; consolidato 91.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 124.95; Svizzera 526.50; Londra 131.90; New York 27.125; Berlino (marchi oro) 645; Vienna 386; Bucarest 11.50; Belgio 124.65; Spagna 393.50 Praga 81.25; Budapest 0.037.

Rendita 73.15; consolidato 89.20.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 25 corr.: corso medio lire 68.425; Trieste 71; Milano 67; Roma 69.

Cronaca Sportiva

Como - Udinese

Eccoci all'antivigilia del tanto atteso match di calcio tra le squadre del Como e dell'Udinese.

Abbiamo ieri accennato al brillante stato di servizio della squadra Lombarda. Notizie pervenuteci oggi direttamente confermano che i vincitori del girone B scenderanno a Udine domenica forti di tutti i loro uomini e con deliberati propositi di vittoria.

L'undici che contenderà la palma ai calciatori concittadini è una delle squadre più solide ed omogenee che conti oggi la seconda divizione del foot-ball italiano.

Irruenta e decisa la linea d'attacco, essa impernia le proprie azioni su due ali di classe, velocissime ed insidiose: contenere a dovere questi due elementi, coefficenti di quasi tutti i successi dei comaschi, sarà ben duro compito per i nostri sostegni.

La linea degli *halves* emerge per sicurezza, precisione, e virtuosità tecnica sul pallone: dove poi le doti di grande squadra dei lombardi eccellono addirittura, è nella difesa.

Fra i terzini avversari il pubblico udinese ritroverà una vecchia conoscenza, oggi assurta ad una ben meritata rinomanza, e cioè Romeo Carmelo.

Tutti gli sportivi lo ricordano allorchè nell'immediato dopo-guerra, in grigio verde, prese parte al torneo militare di calcio unitamente ai più noti foot-ballers concittadini. Attualmente Carmelo è diventato un grande giocatore ed è la colonna vitale della squadra di Como; gli amatori dello sport che oggi appassiona i pubblici di tutto il mondo, vorranno salutare in lui il vecchio camerata, e portare ai calciatori bianco neri il saluto e l'incoraggiamento tanto necessari per la difficile prova.

Torneo Coppa dei Liberi

La Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. U. ci comunica che questa sera alle 20.30 sono invitati alla Sede di Via Manin 9 i membri delegati dalle singole squadre partecipanti al Torneo, per prendere accordi in merito alle gare da disputare.

Squadre goriziane al concorso Atletico fascista

Al grande concorso atletico fascista, che seguirà al Campo Moretti il 19 luglio p. v., parteciperà la squadra della M. V. N. e una squadra di avanguardisti e balilla di Gorizia.

Le squadre degli avanguardisti e della Milizia V. N. sarà agli ordini del sig. Da Rocco, mentre quella dei Balilla sarà comandata dal sig. Corubolo.

Il Giro di Francia

La terza tappa

BREST 25. — Ecco l'ordine d'arrivo al traguardo dell aterza tappa:

1. Mottiat che compie i 405 km. della tappa Cherbourg-Brest in ore 16.22'30" alla media oraria di chilometri 24.732 — 2. Benoia in ore 16.28'3" — 3. Franz — 4. Francis Pelissier — 5. Beckemann — 6. Verdick — 7. Omero Buysse — 8. Bresciani Arturo di Verona — 9. Alavoine — 10. Almo Bartolomeo di Torino — 11. Buysse, tutti in ore 16.29'7". — 12. Bottecchia Ottavio — 13. Martin — 14. Gay Federico, tutti in ore 16.34'15".

Dopo la terza tappa la classifica generale è la seguente:

Primo Benoit, mentre Bottecchia passa al secondo posto; Verdick conserva il terzo. Aymo è sesto; Gay nono.

RINGRAZIAMENTO

Marinig Rinaldo di Fagagna, già degente all'Ospedale Civile di Udine, esprime eterna gratitudine per l'esito felice dell'operazione subita recentemente per cura dell'illustre **prof. Cordella** della Casa di Cura di Pordenone.

Ringrazia pure il **Dott. Petronio** per l'assistenza prestatagli nel difficile momento.

Marinig Rinaldo

Fagagna, 26 giugno 1925

Il nuovo Teatro
Alcuni interessanti dettagli

Nel dare la relazione dell'assemblea della Società per il Nuovo Teatro, abbiamo diffusamente riferito del bellissimo progetto ideato dall'ing. Petz e dall'arch. Gilberti.

Ora ci piace riportare alcuni interessanti dettagli i quali meglio servono a lumeggiare la grandiosità e la praticità del nuovo fabbricato, che potrà contenere 2200 spettatori a sedere.

Ingressi - Uscite - Scale e corridoi

Gli spettatori della platea, dei palchi e della prima galleria, entrano dalla facciata principale di via Dante; quelli della seconda galleria da via Cavallotti o da via Foscolo. Gli artisti, le masse corali, le comparse entrano da via Manzoni.

Rispettivamente alle singole entrate e vicino ad esse sono situate le vendite dei biglietti ed i controlli.

In caso di spettacolo cinematografico con due sole porte si chiudono tutti gli accessi ai palchi ed alle barcaccie. Ciò è utile anche per i congressi, conferenze, riunioni nelle quali si voglia interdire la entrata ai palchi e barcaccie per timore di danni e guasti.

Gli spettatori delle poltrone di platea dispongono di due uscite distinte e separate con relativi guardaroba e vestiboli, una su via Foscolo, l'altra su via Cavallotti. Così gli spettatori delle poltroncine hanno altre due uscite distinte e separate con i relativi guardaroba e vestiboli; una su via Foscolo, l'altra su via Cavallotti.

Agli spettatori della prima galleria sono assegnati due guardaroba e due vestiboli e due scaloni, situati lo uno a destra, l'altra a sinistra ed hanno l'uscita su via Dante. Per di più hanno altre due scale riservate e due uscite di sicurezza, l'una su via Foscolo, l'altra su via Cavallotti.

Agli spettatori della seconda galleria, sono pure assegnati due guardarobe, due vestiboli, due scale e due uscite l'una su via Foscolo, l'altra su via Cavallotti. Per di più essi pure hanno altre due scale riservate e due uscite di sicurezza sulle vie sopracitate.

Gli spettatori dei palchi possono accedere ad essi dagli scaloni principali e da due scale riservate con due uscite di sicurezza sulle vie laterali.

Riassumendo, oltre agli scaloni principali, destinati alla prima galleria ed ai palchi, si hanno per il pubblico altre otto scale delle quali due per la seconda galleria, due per i palchi, due di sicurezza per la seconda galleria.

Dette scale sono tutte in pietra con gli scalini lunghi due metri per la scala principale, lunghi metri 1.60 e 1.80 per le otto altre scale. Queste ultime sono fatte con il sistema palladiano ossia con due piane di ... opposti allo stesso piano e con rampe incrocianti, talchè in una stessa gabbia si hanno due scale distinte che possono servire a categorie diverse di posti e che permettono ad ogni piano di raddoppiare le uscite.

Gli artisti, le comparse, il personale di scena hanno due scale con due uscite che mettono in via Manzoni.

I palchi hanno a loro disposizione corridoi larghi da m. 2.50 a m. 3.50; la platea, le due gallerie hanno corridoi larghi m. 2.30. Tutto è poi disposto in modo da ottenere un rapido e regolare sfollamento.

Palchi e barcaccie

I palchi hanno le dimensioni di m. 1.60 per 2.50, mentre la fronte o prospetto ho lo sviluppo per ognuno di m. 1.60, così davanti, possono sedere comodamente tre persone. Le barcacce hanno le dimensioni di m. 2.20 per m. 2.20 e 3, mentre la fronte ha lo sviluppo di m. 2.10. Così sul davanti vi possono sedere quattro o cinque spettatori. Le barcaccie di proscenio hanno uno spazioso retropalco. Per avvantaggiare la visuale i palchi e le barcacce hanno una sporgenza all'infuori di m. 0.60. L'altezza dei palchi è in media di metri 2,50.

Gallerie

Le gallerie sono disposte ad anfiteatro con gradinate larghe m. 0.78 ed alte m. 0.26, alle quali si accede mediante scale disposte in guisa da facilitare lo sfollamento suddividendo gli spettatori in tante correnti dirette alle corrispondenti e speciali uscite. Per raggiungere meglio tale scopo la seconda galleri fu divisa in due piani.

L'inclinazione del pavimento è nella prima galleria è di m. 0.33 per metro e nella seconda m. 0.46 per metro, permettono una comoda visuale senza esser costretti ad eccedere nell'altezza del teatro. La prima galleria ha 14 file di sedili, distanti una dall'altra m. 0.77, la seconda ne ha 10 distanti l'una dall'altra metri 0,70.

Platea

La platea è inclinata di m 0.80 per metro e contiene 13 file di poltrone distanti m. 0.80 l'una dall'altra e 19 file di poltroncine distanti l'una dall'altra m. 0.76.

L'inclinazione del pavimento della platea combinata con quella del palcoscenico permette un'ottima visuale a tutti gli spettatori. In caso di veglioni si rialzerà il piano della platea mediante dei cavalletti mobili sino a livello del palcoscenico cosicchè si otterrà un'enorme sala da ballo lunga m. 45 e larga in media m 20 comprendente platea e palcoscenico, mentre l'orchestra si collocherà sotto la prima galleria.

Salone dei Concerti

Al salone del primo piano lungo m. 25, largo m. 9 ed alto m. 7, si accede dagli scaloni principali e da cinque porte. Esso ha sette finestroni.

In corrispondenza al piano della seconda galleria del teatro, c'è una galleria nel salone della sporgenza di m. 6, alla quale si accede dal corridoio della seconda galleria e dalle scale che ad essa conducono.

Il salone serve per buffet, sala di ... e da fumo nelle sere di spettacolo teatrale, nelle altre sere può servire per sala di conferenze, di concerti, di riunioni.

Fissata la larghezza di m. 0.45 per ogni sedile e la distanza di m. 0.75 da fila a fila, il salone può contenere 300 spettatori di platea pur lasciando uno spazio di m. 3.90 per 8.60 per l'entrata e due passaggi laterali larghi m. 0.80 ed uno centrale largo m. 1.20.

Nella galleria ci possono stare 180 spettatori cosicchè il numero complessivo di questi ammonta a 480.

L'uso del salone può essere completamente separato da quello del teatro, avendo un proprio servizio di riscaldamento e di illuminazione; in guisa che con poca spesa d'esercizio si potrà usare per concerti o conferenze pur rimanendo chiusa la grande sala teatrale.

Il Palcoscenico

La lunghezza della scena è di m. 22, la sua profondità di m. 20 la sua altezza di m. 26 che supera due volte quella del boccascena. Lateralmente alla scena ci sono due spazi per il deposito del materiale di scena d'uso immediato come alla Scala.

Per il confronto con questo teatro avvertiamo che tenendo conto di detto spazio laterale la nostra scena diviene di m. 30.50 per 20 mentre la Scala ha m. 37 per 23. L'apertura del boccascena nel nuovo teatro è di m. 14 mentre la Scala ha m. 16.

Posteriormente alla scena, e suddivisi in quattro piani ci sono i locali adibiti ai servizi e collegati da corridoi che mettono capo a due scale. Allo stesso uso sono destinati i vani del sottoscena ed eventualmente, se la necessità lo richiedesse in avvenire si potrebbero costruire due corpi di fabbrica laterali alla scena.

Si sono progettati locali sufficienti per magazzini, per i scenari, laboratori per il personale di scena, camerini per gli artisti, stanze per le comparse e le masse corali, uffici per la direzione ed amministrazione del Teatro, alloggio per il custode.

* *

Questi, oltre a quelli da noi già pubblicati, i principali dettagli del costruendo Teatro.

Rinnoviamo l'augurio che il magnifico progetto possa avere finale attuazione mercè anche l'interessamento di quanti possono e perciò devono, accordare il loro appoggio alla Società all'uopo da tempo costituita.

Festa al R. Istituto Magistrale C. Percoto

Ieri, nel R. Istituto Magistrale «C. Percoto», in occasione dell'onomastico del Preside comm. prof. dott. G. B. Garassini, ebbe luogo una simpatica cerimonia.

Alle ore 16 tutti gli insegnanti e le alunne dei terzi corsi superiori si diedero convegno nella sala di riunione, dove ai ritratti di S. M. il Re e di S. E. Benito Mussolini, fanno corona quelli di coloro che in ogni campo resero gloriosa la patria e fotografie di episodi e luoghi della nostra guerra. Fra queste austere pareti, la cerimonia acquistò anche un alto significato morale.

Dopo brevi parole di augurio e di affettuosa gratitudine rivolte al preside, dalla alunna licenzianda Stefanutti, che gli presentò a nome di tutte le compagne dell'Istituto due magnifiche ceste di fiori, le alunne eseguirono cori a due voci del Boito e del Mendhelson, accompagnate dai loro prof.ri maestro Ricci che sedeva al piano e prof. Cuttini insegnante di violino. Quest'ultimo eseguì poscia, sempre accompagnato dal maestro Ricci nel «Adagio» del Vivaldi e un «Largo» del Veracini dimostrandosi esecutore di una singolare forza interpretativa. Chiuse il trattenimento musicale l'egregio prof. maestro Stufferi con la magistrale esecuzione di una sua composizione per pianoforte.

Il comm. Garassini, visibilmente commosso, dopo aver ringraziato le alunne per i sentimenti dimostratigli, rivolse ad esse affettuose parole di augurio e di monito paterno come a quelle che fra poco saranno chiamate all'ardua e nobile missione di educatrici. Accennato quindi all'ascesa dell'Italia e al suo mirabile rifiorire per opera di chi oggi ne guida i destini, esortò le fanciulle a trarre dalle fotografie raccolte nella sala, rievocanti glorie e martiri e sacrifici, insegnamento di amore e di devozione alla patria.

Vivissimi applausi accolsero le nobili parole che avevano destato profonda commozione nell'uditorio.

I professori accompagnarono quindi il loro amato superiore nella sala della biblioteca, artisticamente adorna di fiori.

In una parte spiccava il ritratto ad olio del festeggiato, mirabile opera d'arte del prof. Giuseppe Menghi, insegnante ordinario di disegno, che volle con squisito pensiero farne un graditissimo dono all'Istituto.

Fu servito un rinfresco durante il quale rivolse, anche a nome dei colleghi, parole di augurio al festeggiato il Vice Preside cav. dott. prof. G. Canestrelli. Seguì a lui il prof. Millioni che, con vivace forma oratoria, inneggiò ai sentimenti patriottici del comm. Garassini il quale mira in ogni sua manifestazione ad unire la fede nell'avvenire di Italia a quella dei futuri destini degli studi. Rispose il Preside con parole di profonda gratitudine per tutti.

Infine il prof. dott. Adriano Lami, pregato insistentemente dai colleghi, recitò con meravigliosa dizione, versi di Luciano Folgore, entusiasticamente applaudito. La bella riunione, ispirata a un senso elevato di patria e di coltura, si sciolse circa le 19, lasciando negli intervenuti il più grato ricordo.

VAGLIA PER TASSE E CONCESSIONI

Dal primo luglio è istituito uno speciale tipo di vaglia pel pagamento ai Procuratori del Registro delle tasse di esercizio, di brevetti, di passaporti, di licenze di porto d'armi, o di pesca, di tasse scolastiche, di tasse di ammissione ai concorsi, o agli impieghi, di tasse per esami di Stato e simili. Il nuovo vaglia sarà rilasciato dagli uffici postali insieme alla ricevuta, al mittente, il quale tratterrà la ricevuta e, secondo il caso, allegherà il vaglia alla domanda di concessione o di licenza, o lo consegnerà all'Ufficio al quale deve dimostrare l'eseguito pagamento.

Dalla data suddetta sarà vietato valersi per detti pagamenti del vaglia ordinario.

Una visita di agricoltori cormonesi all'Essicatoio Cooperativo bozzoli

Dopo aver svolto, nei mesi decorsi un ciclo di conferenze sulla bachicoltura e gelsicoltura, la sottodirezione della Cattedra si era prefissa di gettare le basi per la costituzione di un essiccatoio cooperativo bozzoli nel Cormonese dove, benchè l'allevamento del baco abbia grande sviluppo, manca invece tale utilissima forma di cooperazione.

Come primo passo, si raccolse un gruppo di agricoltori, fra i quali vari sindaci che furono condotti a visitare l'Essiccatoio Coperativo di Udine.

Ricevuti dal direttore della Cattedra prof. Marchettano e dal direttore tecnico dell'Essiccatoio, sig. Bonacina, assistettero a tutte le varie fasi del lavoro, dal ricevimento e pesatura, alla stufatura e deposito in magazzino ed ebbero minute spiegazioni sull'ordinamento sia tecnico che amministrativo.

Terminata la visita all'essiccatoio in funzione, coll'egr. vice-presidente cav. Fantoni i visitatori si recarono nei nuovi locali di via Cividale nei quali la florida istituzione che sinora lavorava nella filanda Giacomelli, presa in affitto, si trasporterà nell'anno venturo.

Circa mille soci avendo iniziato il lavoro nel 1921 sono arrivati nel 1925 ad acquistare locali e macchinario per un valore di circa un milione, ricavando dai bozzoli il prezzo medio del mercato.

Gli agricoltori del Cormonese ammirarono il fabbricato grandioso, il modernissimo macchinario, ma specialmente il valore della forza morale, che ha permesso attraverso alla cooperazione, a tanti piccoli e modesti agricoltori di compiere un così grande sforzo.

Nel mondo Scolastico

I PROMOSSI

R. ISTITUTO TECNICO «A. Zanon» *Terzo Corso Agrimensura*: Bona Pio, Frighieri Emilio Trincheri G... ..., Vitali Valfredo, Zanirato Bruno.

Primo Corso Agrimensura: Biondani Vittorio, Bussi Arnaldo, Cesati Francesco, Cella Antonio, Cividino Elio, Cossetti Alfonso, Cremese Celso, Della Rosa Giovanni, Della Mura Francesco, Daniotti Renato, De Biasio Luigi, Da Pozzo Ezio, De Cecco Elio, Duratti Silvio, Fabbro Enore, Filippi Cesare, Lenarduzzi Adelmo, Madrassi Bruno, Modotti Umberto, Muzzolini Giusto, Nigris Giuseppe, Pilosio Vittorio, Politti Isidoro, Politti Nicola, Primosio Mirko, Ricci Gino, Clemente Simone.

SCUOLE INDUSTRIALI «G. da Udine» *Corso primo serale maschile* - Sez. A. B. C.: Cappelletti Luigi, Colussi Amedeo, Della Savia Aldo, Francescutti Silvano, Chiarandini Luigi, Miani Ermanno, Mizzau Achille, Novello Gino, Raffini Giovanni, Baracetti Mario, Biasutti Emilio, Calderano Emilio, Norganez Giorgio, Pellegrini Leonardo, Peresani Riccardo, Sant Luigi, Zenarola Giuseppe.

Corso secondo serale maschile - Sez. A e B: Bon Giordano, Cantoni Antonio, Carrara Carlo, Felcher Pietro, Saccardo Carlo.

Corso terzo serale maschile - Sez. A e B: Munghierli Ardo, Cardani Giuseppe, Juri Arturo.

Corso quarto serale maschile - sez. arti fabbrili: Gatti Antonio, Spilottini Enrico.

R. Liceo Ginnasio - ottennero la promozione dalla classe prima liceale: Andreuti Enzo — Battiston Marino — Ellero Gio. Battista — Piani Alda — Rapuzzi Felice — Rodolfi Rodolfo — Sbaiz Angela — Termini Ferruccio.

Ottennero la promozione dalla classe seconda liceale: Azzolini Giovanni — Brinis Maria — Comelli Paolo — Comis Guido — Cossio Aligi — De Campo Luciano — Dolcini Valter — Fattori Vincenzina — Gentilomo Italo — Gressani Lucia — Nigris Giovanni — Pelizzari Ermete — Plateo Bianca — Zambrino Camillo — Zanello Ines — Zanello Pia.

R. Istituto Magistrale. - Promosse dalla classe prima - Sezioni A e B: Berghinz Maria Teresa — Cadel Rachele — Cescutti Margherita — Palamidessi Ada — Parpinelli Eugenia — Pitter Jolanda — Vanelli Flavia — Artico Anita — Carminati Maria — Zoe Deotto — Di Bernardo Leda — Marangone Alda — Piasentini Ada — Reccardini Lidia — Serafini Maria — Zandigiacomo Viscarda — Zanutta Giuseppina.

Promosse dalla classe seconda - Sezione A e B: Colombatti Anna — Merlo Carolina — Terzani Maria — Zardini Enrica — Colussi Anna — Lanfrit Ada — Manganotti Pia — Vecchio Maria.

Funebri imponenti

Decedeva mercoledì, Gio. Batta Pellegrini, dopo una vita spesa operosamente nel lavoro, circondandosi per le sue elevate doti di cuore e di mente, di numerosi amici ed estimatori.

E questi in folla numerosa accorsero ieri mattina per tributare all'Estinto il reverente e accorato saluto.

I funerali ebbero luogo alle ore 10 del mattino partendo dall'abitazione di via Paolo Sarpi N. 2.

Sul carro che trasportava la compianta salma erano appese le numerose corone. Notiamo: *i nipoti Palmano — i nipoti Sottocorona — ditta Canciani e Cremese — impiegati ditta Canciani e Cremese — la sorella addolorata.*

Sulla bara posava la bella corona di fiori freschi dei figli Olga e Aldo.

Mossosi l'imponente corteo e dopo aver compiuto il giro attorno alla Piazza Mercatonuovo, sostò dinanzi la chiesa di San Giacomo, entro la quale fu portata la bara, racchiudente le adorate spoglie per le esequie. Il tempio era parato a lutto e la mesta funzione fu celebrata con accompagnato d'organo, il quale effondendo tutt'attorno funeree note, rese maggiormente solenne e commovente il mesto rito.

Poscia, per via Erasmo Valvason, Zanon, via Viola, la salma venne accompagnata all'estrema dimora.

Seguivano il feretro i figli e i nipoti piangenti ed altri congiunti; uno stuolo lunghissimo formava il corteo.

Ai figli, alla sorella, ai congiunti tutti, porgiamo le nostre sentite condoglianze.

ZENAROLA A PORTOLONGONE

Ricorderanno i lettori la condanna di Valentino Zenarola avvenuta alle nostre Assise per l'omicidio del milite fascista Gentile avvenuto l'anno decorso ad Adegliacco. Lo Zenarola per l'espiazione della pena è stato assegnato al reclusorio di Portolongone, e ieri, accompagnato da due carabinieri, è partito con traduzione speciale.

Ancora lagnanze sull'orario ferroviario

Riceviamo:

Col 5 giugno corrente è entrato in vigore il nuovo orario delle ferrovie, il quale in alcuni casi lascia alquanto a desiderare e cioè:

Il treno 624, che parte da Udine alle 7, perchè non potrebbe fermarsi a Mossa e Lucinico per dar modo alla gente, che desidera andare a Gorizia, di usufruire di un treno ad un'ora buona, non dovendo altrimenti venire a Gorizia già alle 6?

E perchè dei due diretti che vanno a Trieste, almeno quello della sera non potrebbe fermarsi a Ronchi?

Altro guaio: il 1079, che parte da Gorizia alle 14.40, dovrebbe passare circa tre quarti d'ora prima per poter prendere a Udine la coincidenza col 505 che parte da Venezia alle 15.

Il 627 poi dovrebbe fare servizio anche a Ronchi, Mossa, S. Giovanni e Buttrio.

Un altro guaio si è che adesso bisogna sempre cambiare vettura a Udine anche con treni che potrebbero benissimo proseguire, come col 627, che arriva a Udine alle 17 e il 1640 che vi parte per Venezia alle 17.50.

La Camera di Commercio e la Federazione industriale considerino e studino quanto più sopra esposto e, dopo aver vagliata la cosa, facciano un'azione concorde presso la Direzione delle Ferrovie, per ottenere quei miglioramenti nella disposizione dell'orario, che crederanno più utile per la città e per la Provincia.

BENEFICENZA

Società Protettrice dell'Infanzia: Nel primo anniversario della morte del co. Tomaso di Colloredo Mels la mamma, le sorelle ed i fratelli, hanno offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 200 per ricordare il loro inestinguibile dolore. La Presidente dell'Ente ringrazia.

Congregazione di Carità: Nel 30o di morte di Giuseppina Bertuso: Luigi di Lenardo (Tarcento) L. 10; di Giuseppe Pantanali: Giovanni Galliussi 20; di Orsola Alborghetti (San Vito Tagliam.) Giovanni Nadali 10; di Nives Bertossi: Enrico Sturolo 5.

MERCATI DI UDINE

Cereali — Frumento da 160 a 170, granoturco giallo da 115 a 117, granoturco bianco da 110 a 112, segala da 150 a 160, nuova a 115, cinquantino da 106 a 108, orzo da pilare a 150.

Foraggi — Fieno dell'alta I. qualità da 28 a 29, II. qualità da 24 a 26, fieno della bassa I. qualità 25, II. qualità 22, erba spagna 30, paglia da 22 a 25, strame scuro da 19 a 20.

Combustibili — Legna faggio spaccato da 13 a 14, stanghe a 13, legna miste da 11 a 12.50, fascine a 10, carbone di legna da 48 a 50.

Frutta e Verdura — Pere da 100 a 200, albicocche da 400 a 500, pesche da 350 a 800, noci da 400 a 500, nocelle da 600 a 700, limoni da 8 a 15 l'uno, ciliege da 300 a 320, fragole da 700 a 900, zucchette da 80 a 100, fagiolini da 120 a 160, patate da 60 a 80, cipolla da 50 a 60, aglio da 500 a 600, pomodoro da 250 a 350, salata da 30 a 50, radicchio da 40 a 70, piselli da 120 a 170, capucci a 160, erberave da 50 a 60.

Bestiame — Buoi a peso vivo 530 a peso morto 1050, tori a peso vivo 500 a peso morto 900, vacche da peso vivo 460 a peso morto 700, suini a peso vivo 560 a peso morto 680.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 29: Azzano X, Tarcento, Travesio.

Martedì 30: S. Daniele del Carso, Martignacco, Tolmezzo.

Mercoledì 1 luglio: Latisana, Percotto, S. Giorgio Richinv.

Giovedì 2: Udine, Cervignano, Sacile.

Venerdì 3: Gemona, S. Vito al Tagliam.

Sabato 4: Pordenone, S. Giovanni di Manzano.

Domenica 5: Clauzetto.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.